



CASTELLAZZONOTIZIE

PERIODICO DI INFORMAZIONE DEI COMUNI DI CASTELLAZZO E CASALCERMELLI



Anno XI n. 4 - Dicembre 1996 - edito a cura del Comune di Castellazzo B. - Direttore Responsabile: Nicola Ricagni. - Aut. Trib. Alessandria n. 343 del 23.4.86. Sped. in A.P. Comma 34 art. 2 Legge 549/95 - Regime libero (tassa riscossa - tax perçue). Filiale Poste Italiane di Alessandria. (In caso di mancato recapito inviare all'Ufficio Postale di Castellazzo B. detentore del conto per la restituzione al mittente che si impegna a pagare la relativa tassa).



Come sempre, quelli per un Buon Natale e per un migliore anno nuovo, sono fra i più belli auguri che questa redazione possa far giungere attraverso questo giornale, ai suoi più affezionati lettori ed alle loro Famiglie che, come ormai è risaputo, sono veramente sparsi e quasi sempre stabilmente insediati, in moltissimi luoghi di questo nostro pur caro e travagliato mondo. Questi Auguri, che sono pure Auguri di pace per gli uomini di buona volontà, ogni anno si vorrebbero accompagnati con una vera ed effettiva pace regnante fra tutti i popoli, ma, ahimè, questa circostanza non è quasi mai concomitante con quelle che dovrebbero essere le più belle ed intime festività di ogni anno. Popoli a noi vicini sembra abbiano finalmente trovato la strada dell'intesa e quindi cessate le ostilità che li vedevano coinvolti in una vera e propria guerra fratricida, ma altri focolai di simili ostilità si sono ora invece accesi in un'Africa che ci appare lontana, ma che la solidarietà umana con ogni mezzo tenta di farci sentire più che mai vicina. All'alba del cosiddetto terzo millennio, al veder scorrere quasi quotidianamente sullo schermo dei nostri televisori immagini orrende di stragi, esodi e miserie estreme, si ha l'impressione che i precedenti millenni di storia (maestra della vita, così definita evidentemente da un benpensante ed illuso umanista di cui non ci sovviene in questo momento il nome) dell'uomo in generale e delle civiltà in particolare, non sono serviti a molto, e non potranno in ogni caso mai servire i futuri millenni, posto che l'uomo sia in grado di sopravvivervi, fino a quando non saranno sopiti gli egoismi e la sete di potere e di grandezza. Ecco, queste Feste natalizie potrebbero essere trascorse, se non proprio allegramente o lietamente, ma almeno serenamente ed in intima gioia, se almeno si riuscisse a pensare come far giungere, sotto una qualunque valida forma, superando quindi anche i piccoli egoismi, un concreto aiuto a favore di tutti coloro, bambini, uomini e donne che sappiamo essere soggetti a sofferenze per causa del vergognoso comportamento dei nostri simili. Ed è proprio in questa "ottica" e con la ferma speranza che tutto questo possa portare ad una realtà veramente "umana" che la Redazione porge a tutti i Migliori Auguri di Buon Natale e Buon Anno 1997!

La Redazione

A colloquio con il Sindaco di Castellazzo

UN ANNO IMPEGNATIVO PER L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Gianfranco Ferraris, con un messaggio augurale rivolto a tutti i castellazzesi, fa il punto di un anno di attività. Tante le difficoltà, ma costante l'impegno e adeguata l'iniziativa della macchina comunale

«In qualità di Sindaco, mi sento molto vicino ai castellazzesi e come un capofamiglia vorrei abbracciarli tutti per augurare loro Buone Feste. Approfitto del giornale per trasmettere questo messaggio di affetto a tutti i castellazzesi.

Possa essere questo un Natale di serenità e felicità, soprattutto per i più bisognosi e desiderosi di affetto».

A parlare è il Sindaco Gianfranco Ferraris, da un anno e mezzo alla testa dell'Amministrazione Comunale.

Visto che siamo a fine anno, abbiamo voluto tirare con lui le somme di questo primo periodo d'attività della Giunta Comunale.

«In questo anno e mezzo, per la prima volta è stata coinvolta tutta l'Amministrazione Comunale, sia la Giunta che il Consiglio, come se ci fossero 12 assessori. - commenta il Sindaco - La prima operazione fatta, è stato lo spostamento dell'asilo presso le scuole elementari. Questo è stato possibile grazie ad un lascito del Signor Aiachini. Sempre nel settore scolastico, siamo giunti ad investire mezzo miliardo di lire, fra già spesi e in programma. Fra gli interventi in programma ci sono l'ampliamento e la ristrutturazione dei serramenti, l'installazione degli scivoli e dell'ascensore per i portatori di handicap, per mettere gli ambienti in ordine come prevede la legge 626/94».

Altro?
«Abbiamo recuperato la Chiesa dei Cappuccini, ristrutturata e ridata all'uso della collettività. Abbiamo rifatto, in base alle esigenze dei cittadini, il Piano Regolatore. In questo anno e mezzo, sono stati inaugurati gli impianti sportivi dei Cappuccini e sono in fase di ultimazione il nuovo magazzino Comunale, la copertura delle tribune e il parcheggio del campo sportivo».

Anche l'alluvione vi ha dato da fare?
«In seguito agli eventi prodotti dall'alluvione è stata messa in sicurezza la zona più a rischio, quella di via Trinità Da Lungi, con l'innalzamento di un canale scolmatore delle acque, oltre alla pulizia del rio e all'asfaltatura della strada.

Ora ci accingiamo a far eseguire la pulizia dei fossi comunali, i lavori dovrebbero iniziare per i primi di dicembre, con un costo di 230 milioni di lire».

a pag. 7

L'ACQUEDOTTO IN GESTIONE ALL'ARCA LGAS

Questa la decisione del Consiglio Comunale di Castellazzo

Interventi di Carmelo Macca e Nicola Prigione



Negli ultimi tempi avete vissuto anche l'emergenza idrica. Quale impegno per il futuro?

«Sì, c'è stata anche l'emergenza idrica che ha messo in evidenza come le tecnologie in mano al Comune non rispondano ai bisogni dei cittadini. Per questo, dopo assemblee pubbliche, il Consiglio Comunale ha deciso di affidare all'ARCA LGAS, già concessionaria della rete del gas, la gestione dell'acquedotto».

I Comuni hanno sempre più i mezzi finanziari ridotti. Qual'è il suo giudizio?

«La preoccupazione è che viste le ultime finanziarie e questo decentramento limitato,

che riduce le potenzialità dei Comuni, diventa difficile amministrare l'ordinaria amministrazione.

Con forti difficoltà riusciamo a mantenere invariate il livello delle tasse Comunali.

Nella bozza della Finanziaria, appare che la tassazione dell'ICIAP venga affidata di competenza alle Regioni, senza però prevedere in cambio qualcosa per i Comuni.

Questo comporterà una riduzione dei servizi e della capacità di mantenere il patrimonio del Comune.

Alla luce di queste perplessità, l'affidamento dell'acquedotto all'ARCA LGAS si dimostra una scelta giusta perché in tal modo si riuscirà, anche, a rispondere in tempi più brevi ai problemi che si potranno verificare nella gestione del servizio».

Nonostante il "portafoglio" comunale che si riduce. Quali sono i prossimi impegni dell'Amministrazione Comunale?

«Se le condizioni lo permetteranno è nostra intenzione costruire la palestra.

Inoltre, alla luce degli eventi dell'alluvione, abbiamo riscontrato che le fogne della città non riescono, durante forti temporali, a sopportare i carichi d'acqua producendo allagamenti. Questo accade perché nelle fogne sono stati immessiicoli campestri.

Quindi è emersa la necessità di deviare ed incanalare questi fossi in un canale scolmatore, evitando di convogliarle nelle fogne del paese».

Franco Ciliberto

Il provvedimento approvato dal Consiglio Comunale

IL SERVIZIO SOCIO-ASSISTENZIALE A UN CONSORZIO DI 27 COMUNI

Il servizio è rivolto agli anziani e ai giovani che hanno bisogno di aiuto e sostegno ed è già operativo.

L'Amministrazione Comunale ha un compito di servizio soprattutto in direzione dei cittadini che hanno necessità di cure, di aiuto, di solidarietà sociale che non sia un mero atto formale.

In questa direzione e cioè nel senso dell'aiuto effettivo ai cittadini che hanno problemi di ordine familiare, sociale, sanitario, assistenziale si muove l'Amministrazione Comunale di Castellazzo Bormida che ha aderito al Consorzio di 27 comuni dell'alessandrino che gestisce il servizio socio-assistenziale, prima operante presso l'Unità Sanitaria Locale.

Il provvedimento è stato approvato dal Consiglio Comunale: le misure di aiuto e di sostegno alle varie categorie sociali sono operative da qualche tempo.

Un impegno che è condotto soprattutto dagli assistenti sociali per alcune categorie di cittadini: «Noi stiamo rispettando il nostro programma amministrativo - dice l'assessore alle Politiche Sociali Gianni Casanova - la filosofia che muove l'amministrazione è quella di dare una mano ai cittadini, giovani e anziani, ma in genere i vari provvedimenti che riguardano il socio-assisten-

ziale concernono un po' tutte le fasce sociali, che hanno bisogno di aiuto da parte della comunità».

Le misure che si adottano nei confronti degli anziani autosufficienti che non hanno possibilità finanziarie sono quelle dell'integrazione sulla retta dovuta alla Casa di Riposo nel caso gli stessi anziani chiedano il ricovero in queste unità assistenziali.

Ma è anche attuato il servizio domiciliare nei confronti degli stessi anziani con la preparazione del pranzo e della cena e con la predisposizione della loro assistenza da parte delle assistenti sociali.

Anche per gli anziani non autosufficienti che vengono custoditi nelle Case di Riposo si concede un aiuto finanziario, sempre secondo il reddito.

Il servizio socio-assistenziale, cui ha aderito il Comune di Castellazzo, si svolge anche in direzione dei minori con misure "integrali" di aiuto per gli orfani, con provvedimenti giornalieri per coloro che hanno famiglia ma che necessitano di assistenza da parte di personale specializzato.

«Ma l'amministrazione cittadina che si è inserita nel Consorzio di Comuni che

(segue a pag. 2)

Romano Pasquale

NOTIZIE UTILI

Orario dei treni

(valido dal 29/09/96 al 31/05/97)

Per Alessandria:
6.36 (1), 7.03 (1), 7.54 (1), 10.11 (1), 10.15 (2), 13.06 (1), 13.13 (2), 15.00 (1), 15.58 (1), 16.08 (2), 19.04 (1)

Per Ovada:
6.40 (1), 8.14 (2), 8.18 (1), 11.51 (2), 11.56 (1), 13.35 (1), 14.35 (1), 14.42 (2), 17.47 (1), 18.32 (1), 19.32 (1), 19.44 (2)

(1)= Sospeso nei giorni festivi
(2)= Circola nei giorni festivi

Distributori di Turno

dal 1/1 al 4/1 Longhin
il 5/1 Aiachini
dal 6/1 al 11/1 Plasa
dal 12/1 al 18/1 Intercomunale
dal 19/1 al 25/1 Longhin
dal 26/1 al 1/2 Aiachini
dal 2/2 al 8/2 Plasa
dal 9/2 al 15/2 Intercomunale
dal 16/2 al 22/2 Longhin
dal 23/2 al 1/3 Aiachini
dal 2/3 al 8/3 Plasa
dal 9/3 al 15/3 Intercomunale
dal 16/3 al 22/3 Longhin
dal 23/3 al 29/3 Aiachini
il 30/3 Plasa
dal 31/3 al 5/4 Intercomunale
dal 6/4 al 12/4 Longhin
dal 13/4 al 19/4 Aiachini
dal 20/4 al 24/4 Plasa
dal 25/4 al 26/4 Intercomunale
dal 27/4 al 30/4 Longhin

STATO CIVILE

Nati

Casari Camilla, Capalbo Nadia, Sanguin Alberto, Faedda Matteo, Caligaris Michela Sofia, Grattarola Luca, Trovò Marco.

Morti

Pallavidino Maria ved. Sciorati, Olivieri Maria Apollonia Francesca, Molinari Giacomo, Boidi Rosa, Lamborizio Francesco, Marsiglio Severina ved. Galli, Volta Colomba ved. Prigione, Moiso Margherita Caterina ved. Gelso, Torti Angela, Rovere Gian Franco, Prigione Giovanna in Sardi, Gagino Vittorio, Aviosi Luigia ved. Pistarini, Rossi Vincenzo, Bocca Teresa ved. Molinari, Cantele Danillo Angelo, Stradella Libera ved. Delpiano, Lombardi Luigi, Maldini Carlo, Donadio Pietro.

Matrimoni

Tonello Michele e Dalmasso Silvana; Paoloni Mario e Sclafani Maria Cristina; Sozzi Franco Salvatore Giuseppe e Rotolo Maria Paola; Simonelli Maurizio e Minuti Linda Maria; Buscaglia Gian Carlo e Bononi Maria Antonietta; Bagnus Davide e Mesina Alessandra; Vittone Corrado e Doglioli Cristina; Scassi Nicola e Baretta Caterina; Prati Stefano e Garaventa Anna Maria.

Statistica

POPOLAZIONE: 4.236; maschi=2.041; femmine=2.195; CAPIFAMIGLIA N. 1.840

COMUNE DI CASTELLAZZO BORMIDA

IL SINDACO

PREMESSO che con nota del 4/03/1996, la Prefettura di Alessandria, erogava un contributo di L. 250.000.000, con le provvidenze legislative legate ai danni alluvionali del novembre 1994, per il ripristino degli alvei dei fossi principali, onde evitare i disagi, causati dalle esondazioni dei medesimi, sulle sedi stradali e nei terreni agrari circconvicini, con conseguenti danni alle colture in atto;

*CONSIDERATO che i lavori sulla base del progetto redatto dall'Ufficio Tecnico comunale e approvato con deliberazione G.C. n. 143 del 29/04/1996, consistono in interventi sui fossi laterali di tratti delle strade **TRINITA' DA LUNGI, CASAL CERMELLI, STR. VIC. ROSSA, FOSSE DI SCOLO TRA STR. BRUERA E VIA MILITE IGNOTO, STR. VIC. VARIONDINO, STR. RAMPINA GIOIA - LOC. VISERIE, STR. VECCHIA CARENTINO, e tratti del RIO ORBICELLA E RIO BOZZOLE.***

RENDE NOTO

Ai proprietari dei terreni confinanti con tali tratti di fosso, che sono prossimi all'inizio i lavori relativi a detti interventi, a cura della Ditta aggiudicataria dell'appalto "La Piemontese s.r.l." di Casale Monferrato.

Dalla residenza comunale, 27/11/96

L'Assessore ai LL.PP.
(Adriano Dolo)

Il Sindaco
(Ferraris Geom. Gianfranco)

CALENDARIO DELLE CELEBRAZIONI NATALIZIE

NOVENA in preparazione al Santo Natale:
dal 16 dicembre al 23 dicembre
Ore 9 - San Martino, Ore 18 - S. Maria, Ore 20.30 - S. Martino per i ragazzi del catechismo
Giovedì 19 dicembre - durante la Novena - funzione penitenziale comunitaria
Martedì 24 dicembre - confessioni: ore 15-18-20-23 in S. Maria, ore 24 in S. Maria celebrazione eucaristica con il Presepe vivente
Mercoledì 25 dicembre - S. Natale - S.S. Messe con orario festivo
Martedì 31 dicembre - ore 18 in S. Maria - S. Messa di ringraziamento
Mercoledì 1 gennaio - S. Messe con orario festivo
Ore 16 in S. Carlo S. Messa con un momento di preghiera per l'inizio del nuovo anno
Lunedì 6 gennaio - Epifania - ore 16.30 in Santa Maria - celebrazione eucaristica con presepe vivente
Venerdì 17 gennaio - S. Antonio - S. Messa nell'oratorio ore 10, ore 16 con benedizione degli animali
Sabato 18 gennaio - S. Antonio - ore 10 S. Messa per i defunti del Rione, ore 20 da Piazza S. Carlo fiaccolata

per Trinità da Lungi dove alle ore 21 si celebrerà la liturgia della parola per ricordare S. Paolo della Croce
Lunedì 20 gennaio - S. Sebastiano - S. Messa nell'oratorio ore 9 - ore 16
Martedì 21 gennaio - San Sebastiano - S. Messa nell'oratorio - ore 9 per ricordare i confratelli defunti
Da venerdì 31 gennaio - inizio Novena Madonna di Lourdes - ore 9 - ore 18 - ore 20.30 - S. Messe in S. Maria
Domenica 2 febbraio - S. Messe con orario festivo nelle parrocchie, ore 11 in Santuario - Festa della Vita
Domenica 9 febbraio - S. Messe tutte in S. Maria ore 9.30 - ore 10.30 - ore 16 (Durante la Messa delle ore 10.30 saranno ricordati gli anniversari di matrimonio).
QUARESIMA
Mercoledì 12 febbraio - Inizio della Quaresima con imposizione delle ceneri durante le S. Messe delle: ore 9 in San Martino, ore 18 in S. Maria, ore 20.30 in S. Martino
Da giovedì 13 febbraio - per tutti i giovedì di Quaresima, inizio della Catechesi biblica e cristologica: ore 21.00 in Santa Maria
Da venerdì 14 febbraio per tutti i venerdì di Quaresima - Via Crucis - ore 20.30 in S. Martino.

CALENDARIO ARTISTICO

Realizzato dalla S.O.M.S. con la collaborazione del Cine Foto Club Gamondio

Una nuova iniziativa, è stata realizzata dalla S.O.M.S. di Castellazzo, in collaborazione con il Cine Foto Club "Gamondio" e cioè la produzione di calendari, con fotografie rappresentanti i luoghi più caratteristici dell'abitato. In particolare compaiono gli edifici monumentali, come le chiese e altri immobili significativi, atti a valorizzare l'immagine del nostro Comune.

Tale simpatico foglio, nato grazie anche all'offerta di molte attività produttive locali, verrà distribuito in occasione delle festività natalizie ed in particolare alla festa sociale del sodalizio, che avrà luogo nella serata del 21 dicembre che sarà allietata dalle esecuzioni della Banda Musicale "G. Panizza".

Red.



La Policoop Ovada, impresa di servizi, è una cooperativa fondata nel 1984 e oggi conta 102 soci-lavoratori. Nel 1992 ha registrato un fatturato di circa 4,5 miliardi. I settori di maggiore attività sono le pulizie, la ristorazione collettiva, la cura del verde, gli interventi di derattizzazione e disinfestazione. L'obiettivo principale della nostra cooperativa è il raggiungimento di un alto livello di qualità e di garanzia dei servizi prestati. Personale altamente qualificato è a vostra disposizione.

POLICOOP

OVADA

È

- PROGETTAZIONE, COSTRUZIONE, MANUTENZIONE AREE VERDI
- PULIZIE CIVILI E INDUSTRIALI
- SANIFICAZIONE AMBIENTALE
- RISTORAZIONE

POLICOOP

OVADA

...PER SERVIRVI!

VIA MARCONI, 4/6 - 15076 OVADA - TEL. 0143/822997 - FAX 0143/822932

DALLA PRIMA

Consorzio di Comuni per l'assistenza

gestiscono il socio-assistenziale - continua l'assessore Casanova - rivolge anche le sue attenzioni ai giovani che hanno problemi di ordine psicologico e di altro tipo indirizzandoli verso le Comunità specializzate nella cura di problemi psicologici o nelle terapie individuali o di gruppo contro la droga».

Particolare riguardo, poi, verso i portatori di handicaps che vengono curati e assistiti nelle strutture ospedaliere o para-ospedaliere o in appositi istituti. Il Consorzio si avvale di sei assistenti sociali, ma il loro numero aumenterà ad undici «per sopperire a tutte le esigenze degli assistiti e ai maggiori carichi di lavoro».

Il Consorzio poi curerà anche le pratiche di affidamento gestite dal Tribunale dei Minori con il personale specializzato che ha a disposizione.

Continua l'assessore Casanova: «In definitiva l'Amministrazione di Castellazzo in questa delicata materia socio-assistenziale si propone la salvaguardia delle fasce più deboli di cittadini, di coloro che hanno necessità di cure, di protezione, di umana solidarietà».

Il Consorzio aumenterà i ranghi del personale amministrativo per procedere con maggiore speditezza nel disbrigo delle pratiche burocratiche.

L'Amministrazione di Castellazzo, quindi, è entrata nel Consorzio di Comuni con un esborso finanziario di circa 30 mila lire per abitante. Attualmente il Comune assiste una trentina di persone fra giovani e anziani, ma la linea di solidarietà nei confronti dei cittadini è sempre aperta.

Gli amministratori di Castellazzo non chiudono mai le porte in tema di solidarietà sociale, di assistenza ai cittadini che ne hanno più bisogno.

Romano Pasquale

CASTELLAZZONOTIZIE

Direzione e Amministrazione:
Palazzo Comunale
15073 Castellazzo B.
Telefono 0131/27.07.72

Direttore responsabile:
Nicola Ricagni

Segretario di Redazione:
Giancarlo Cervetti

Fotografie:
Cinefotoclub Gamondio

Comitato garanti:
Casanova Gianni, Casanova, Giuseppina, Dolo Adriano, Molina Roberto, Nichisolo Gianfranco

Progettazione grafica:
Lo Studio - Alessandria

Fotocomposizione:
Fotolito Marione - Novi Ligure

Stampa:
Litoservice - Novi Ligure

Gestione editoriale:
Danibel - Novi Ligure

Hanno collaborato alla realizzazione di questo numero:
Stefano Bagliani, Giovanni Bellasera, Gian Nicola Casanova, Giancarlo Cervetti, Franco Ciliberto, Antonietta Cresta, Massimo Delfino, Rosa Fadda, Tullio Forno, Giuseppe Latino, Carmelo Macca, Carlo Nizzo, Romano Pasquale, Prati Giovanni Pietro, Nicola Prigione, Massimo Putzu, Stefania Scotti, Gabriele Spazzarini, Fiorella Traverso, Chiara Vignola, Gian Domenico Zucca.

Ricorda l'alluvione del novembre '94

IN PREFETTURA L'OPERA DI GIOVANNI MASSOLO

Il bellissimo trittico è esposto nella sala prefettizia della Protezione Civile

“La Nuova Civiltà-Genesi del Trittico realizzato per la Prefettura di Alessandria da Giovanni Massolo”, è il lungo titolo di una pubblicazione del Prof. Guido Rosso edita dall’edizione Piemme, su volontà della Prefettura alessandrina e con il patrocinio della Cassa di Risparmio di Alessandria. Il succitato titolo lascia già trasparire il significato dell’opera, ma più in specifico questa, è una grandiosa scenografia pittorica, realizzata in occasione dell’inaugurazione della nuova Sala operativa per la Protezione Civile, avvenuta lo scorso 2 giugno. L’opera in argomento, è un bellissimo trittico posto per l’appunto nella nuova sala prefettizia della Protezione Civile e ha come argomento prioritario, l’evento alluvionale del 5-6 novembre 1994; in particolare, l’artista evidenzia immagini dei luoghi della catastrofe, con sequenze del Bormida e del Tanaro, dal cuneese, con scorci, ad esempio, di Ormea, Garessio, Ceva, dove sono messi in rilievo i monumenti più insigni di quelle località. Seguono poi altri paesi della calamità dell’astigiano e dell’alessandrino. Per Alessandria, spicca al centro, Palazzo Ghilini, uno dei simboli della città e sede operativa della Protezione Civile. La realizzazione dell’imponente dipinto ad olio - misura ml. 7 x 1,90 - è iniziato nel dicembre 1995, con una prima ricognizione dell’autore sui posti dell’alluvione. Il primo bozzetto, che ha impegnato circa venti giorni di lavoro, è stato effettuato su carta da spolvero, una carta giallognola, usata per la preparazione degli affreschi. Il trittico risulta dipinto con colori sgargianti, ma con abbinamenti cromatici attenti e riuscite sfumature, che costituiscono una caratteristica propria della tecnica pittorica del Prof. Massolo; compaiono a corredo del tutto, stemmi e decorazioni sapienti e raffinate, che mettono in luce l’abilità del pittore. L’autore del trittico, il Prof. Giovanni Massolo di nascita savonese, in quella città nato nel 1951, ma poi trasferitosi e abitante per molti anni a S.Giuseppe di Cairo, ha frequentato l’Istituto d’Arte di Acqui Terme, dove attualmente è docente di disegno dal vero ed Educazione visiva. Successivamente frequenta il Liceo Artistico di Torino; si laurea nel 1973 all’Accademia delle Belle Arti torinese, dove perfeziona la tecnica pittorica, sua dote innata. Svolge numerose mostre personali e collettive in varie città d’Italia. L’interessamento per tale artista non è casuale. Infatti Giovanni Massolo, ha sposato una castellazze, la signora Virginia Grassi e risiede nel nostro paese, dove con la moglie ha acquistato una casa. La scelta della Prefettura per questo incarico così prestigioso, affidato al Prof. Massolo, fa onore indubbio alla sua natia

Savona, a S. Giuseppe di Cairo in cui visse la giovinezza, ad Acqui Terme dove lavora, ma anche alla nostra Castellazzo che ora lo ospita.

Giancarlo Cervetti

A scopo benefico

OTTIMO IL RISULTATO DI “VOGLIA DI POESIA” DI MICHELE MACCHIA

Buono è stato il bilancio, nella distribuzione del libretto “Voglia di Poesia”, del Sig. Michele Macchia. Infatti l’iniziativa ha fruttato, la somma di L. 800.000 in offerte, che sono state devolute interamente all’Associazione “Castellazzo Soccorso”. Anche a Conversano, in provincia di Bari, paese natio del Sig. Macchia, la stessa distribuzione ha avuto analogo successo, con un introito, che è stato donato anch’esso ad un’associazione benefica. Per la divulgazione dell’opuscolo, si ringraziano l’artigiano Luigi Cestaro, il parrucchiere Luigi Trevisan, la Farmacia del Dott. Raffaele Gigante e la Cartoleria dei Portici del Sig. Arturo Guastalli, oltrechè i castellazzesi e tutti coloro che hanno contribuito alla raccolta di tale somma, piccola, ma significativa. A volte, anche una poesia può concretamente far del bene.

Dedicato al nostro Signore (Gesù Cristo)

Un canto ti vorrei
Signore Gesù Cristo.
Un canto e una preghiera
Ti metto bene in vista
e letto si facesse
lontan da Te non dista.
Un canto che bastasse,
a coronarti degno,
e c’inducesse, dolce
a farti nostra insegna,
a bere alla tua polla
Tu fonte tu corolla
d’essenza latte e miele;
Tu manna senza fiele.
Tu sei il prediletto
venisti dal perfetto,
il primo fosti eletto
entrasti nel mio petto.
Se misera è la penna
e povera è la voce,
l’ardire Tu perdona
e grazie per la croce,
sorrisi, pace e vita
al mondo sii Tu guida,
dei figli tuoi belli
conduci, alla Tua casa
sarem tutti fratelli.

NOVITÀ IN BIBLIOTECA

...A CASTELLAZZO

E’ tempo di feste, è tempo di regali. Si avvicinano le festività natalizie e come tradizione vuole amiamo scambiarsi doni, contraccambiare auguri; fervono i preparativi. Qualcuno usa regalare libri, soprattutto ai bambini ed è una consuetudine ottima, perchè un libro è un libro. Un libro non si consuma e non si getta dopo l’uso, anche quando è logoro, sfogliato mille volte e con le pagine ingiallite, lo si conserva gelosamente, perchè esso rappresenta sempre un amico prezioso, che ci ha fornito informazioni interessanti, ci ha aperto la mente e ci ha arricchiti; comunque ci ha trasmesso sensazioni profonde, talvolta emozioni. Un libro ci ha aiutati a crescere. E allora dopo la frenesia (o lo stress) di questi giorni si ha voglia di farsi regalare e/o regalarsi un libro, ritrovare un pò di tempo per sè e rilassarsi al calduccio della propria camera o accanto al caminetto, come una volta, con un buon libro tra le mani, per scoprire per sè i segreti che esso contiene, sulle cui pagine, probabilmente, passeremo notti e giorni. Ed è anche per questo che si può andare in Biblioteca, per sceglierne uno tra i tanti vecchi e nuovi come: Bettiza - **Esilio** - Mondadori, 1996; Maurensig - **Canone inverso** - Mondadori, 1996; Forsyth - **Icona** - Mondadori, 1996; Carcattera - **Sleepers** - Rizzoli, 1996; Picouly - **Campo di nessuno** - Feltrinelli, 1996; Pansa - **I nostri giorni proibiti** - Sperling e K., 1996; Vassalli - **Cuore di pietra** - Einaudi, 1996; Coelho - **Sulla sponda del fiume** - Bompiani, 1996; Bocca - **Il viaggiatore spaesato** - Mondadori, 1996; Bobbio - **De senectute** - Einaudi, 1996; Roddolo - **Guida ai castelli d’Italia** - Piemme, 1996;



Monasteri e conventi d’Europa - Piemme, 1994; Centini - **Il Piemonte delle origini** - Newton Compton, 1993; Rossotti - **Piemonte magico e misterioso** - Newton Compton, 1994; Brignoli - **Le confessioni di Pollastro** - Vulcano, 1995; Bellone - **Mayno della Spinetta** - Viglongo, 1989. E per ragazzi: della serie “I piccoli brividi” Mondadori: **Un barattolo mostruoso; Il lupo della palude; La casa della morte; Il mistero dello scienziato pazzo**; altri titoli della collana “**Il battello a vapore**” ed. Piemme; e poi: A.V. - **Animali della fattoria** - Dami, 1995; Mannucci - **Atlante degli animali domestici** - Mondadori, 1995; A.V. - **Tante storie di cuccioli** - De Agostini, 1995; Disney - **Il gobbo di Notre-Dame** - Mondadori, 1996.

Antonietta Cresta

...A CASAL CERPELLI

Mi sembra di ricordare, che al termine di ogni anno, tutte le società di impresa, che si rispettino, compilino un Bilancio attraverso il quale è possibile avere un’idea generale della situazione patrimoniale. Ora nonostante la “Biblioteca di Casal Cermelli” non sia nè un’impresa, nè una società, ma soltanto un’“Istituzione” a carattere culturale mi è parso interessante, attraverso una “minuziosa indagine” cogliere “per così dire”, quelli che sono i “numeri” della Biblioteca; ed insieme a voi analizzarne gli aspetti sia negativi che positivi. Una prima caratteristica della Biblioteca è quella di avere una (1) sola bibliotecaria! (naturalmente dato l’esiguo numero di utenti è più che sufficiente!). Per utenti, si intende coloro che almeno una volta nel corso dell’anno, sono venuti in biblioteca. Quest’anno sono stati ben 30 (in quest’ultimo periodo si è avuto un sensibile aumento). Ogni lettore ha un’ampia possibilità di scelta: i volumi che possono essere dati in prestito o consultati sono in numero di 3.015, nel corso del 1996 ne sono stati acquistati circa 70. La biblioteca è inoltre fornita di un limitato numero di video-cassette (per l’esattezza sono 15) a carattere storico, scientifico e geografico.

Coloro che hanno usufruito di questo servizio sono stati in 51. Meriterebbero una medaglia, ma ahimè devono accontentarsi, solo di un elogio! Ancora, a titolo di curiosità: il lettore più costante e meritevole di complimenti ha letto (sempre che li abbia veramente letti!) un numero di volumi, pari alla astronomica cifra di 120. Esiste anche, chi detiene il record negativo, avendo in prestito un libro della biblioteca da oltre 3 anni! Ma anche chi, i libri della biblioteca li ha smarriti in qualche polveroso scaffale. Poichè siamo prossimi a Natale, ritengo di dover perdonare questi “distratti soggetti”, augurandomi che il nuovo anno porti loro più responsabilità e memoria. Ultimi, ma forse più importanti (perchè sono quelli che assolutamente non devono essere dimenticati) sono i numeri che indicano l’orario di apertura della biblioteca: 2 sono i giorni (il mercoledì e venerdì) di apertura settimanale, dalle 17.30 alle 19.30 l’orario. Potrei ancora dilungarmi, fornendovi tutti i dati più curiosi, magari rendere pubblici i gusti letterari di alcuni illustri personaggi di Casal Cermelli..., ma come si dice: “La mia professione non mi permette di svelare certi piccoli segreti”. Per non annoiarvi oltre concludo qui, non dimenticando di fare a tutti 1.000.000 di auguri di Buone Feste!

Stefania Scotti

DUE LIBRI DI GERALD DURRELL

Gerald Durrell “**La terra che sussurra**” Adelphi, ultima ristampa 1995; è un libro recentemente arrivato alla biblioteca civica di Castellazzo e parla del viaggio in Argentina dello scrittore con sua moglie e la segretaria Sophie. Lo scopo delle continue spedizioni è quello di catturare animali per arricchire lo zoo di Jersey. Durrell si trova alle prese con avventure spesso comiche viste dal suo occhio ironico. Fra queste non bisogna dimenticare la famiglia di volpi che danza con un rotolo di carta igienica e la volta in cui il tapiro di nome Claudius irrompe fra gli invitati a una cena dell’alta società di Buenos Aires, combinando guai. Il libro è alla portata di tutti e fa conoscere al lettore, in modo indiretto e scherzoso, la fauna dell’Argentina. Altro libro che ha scritto Durrell e “**L’uccello beffardo**”, Garzanti, 1991. In questo caso si tratta di un romanzo che parla del viaggio dell’assistente del consigliere politico della regina d’Inghilterra;

Peter Foxglover, inviato sull’isola di Zenkali - tra l’oceano Indiano e quello Pacifico - per far avviare i lavori di costruzione di una base militare. Successivamente si accorge che la zona è un piccolo paradiso e capisce lo sbaglio fatto, nell’accettare l’incarico affidatogli. Molti sono d’accordo con Peter, ma gli interessi dei burocrati e del ministro locale allo sviluppo sembrano sfrenati. Tutto cambia quando viene pubblicato un articolo su “La voce dello Zenkali” dal titolo: - Ritrovato Dio, l’uccello non è volato via -. Infatti è stato ritrovato un uccello che si pensava fosse estinto da un secolo a causa della follia gastronomica dei precedenti colonizzatori francesi. Il ritrovamento fa “esplodere” le ostilità fra due tribù locali: i Ginka e i Fangua. Il libro è ironico e divertente come il primo citato (La terra che sussurra) Entrambi li consiglieri a chi ha voglia di passare qualche momento divertente senza impegnarsi troppo.

Stefano Bagliani

fatti socio alla

S.O.M.S.

bar, giochi elettronici
biliardo, bocce
sala lettura
PREZZI MODICI
VIA EMANUELE BOLDI,9
Tel. 0131/275401
CASTELLAZZO BORMIDA

OFFICINA AUTORIZZATA
RENAULT

ROMANIN
DORIANO

Via Milite Ignota, 87 - Tel. (0131) 270739
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

CERPELLI
FLORICOLTURA

Piante e Fiori
Centro Bonsai

Strada Casal Cermelli, 15
Tel. 0131/279554
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

PANETTERIA

PRODOTTI
ALIMENTARI
PANE
GRISSINI
DOLCI

BUA

MICHELE

VIA TRIESTE, 1 tel. 0131/27.54.66
CASTELLAZZO BORMIDA

Apetto dei problemi che pongono i corsi d'acqua maggiori della nostra zona, quelli posti da un piccolo rivo come il Rio Orbicella possono sembrare non degni di considerazione. Eppure, il Rio Orbicella crea periodicamente grossi disagi, con i suoi straripamenti, agli abitanti di Casal Cermelli della zona di Via dei Boschi. Il Rio Orbicella scende dalle alture del comune di Predosa, attraversa i comuni di Casal Cermelli e Castellazzo B., e quindi confluisce nell'Orba nella zona della confluenza tra questa e la Bormida. Attraversando il comune di Casal Cermelli, all'altezza della località Rossina, la pendenza del rivo si riduce notevolmente. Questo apre la strada a piccole, ma non per questo meno dannose, inondazioni, in occasione di piogge particolarmente consistenti. Dopo l'ultima alluvione del 1994, era stata indirizzata all'amministrazione comunale di Casal Cermelli e al Servizio Opere Pubbliche della Regione Piemonte una lettera di protesta firmata da 100 casalcermellesi interessati (primo firmatario il Dr. Mario Pagella). Recentemente, apprendiamo da una lettera inviata per conoscenza al nostro giornale dal Dr. Pagella, la Provincia di Alessandria ha stanziato trecento milioni di lire per la siste-

A Casal Cermelli

IL RIO ORBICELLA È UN PERICOLO DA AFFRONTARE

Una petizione con oltre cento firme e la risposta dell'Amministrazione Comunale

mazione del Rio Orbicella. Il Consiglio comunale di Casal Cermelli, dopo una perizia affidata all'Ing. P. Bonzano di Castellazzo B., ha deciso di utilizzare lo stanziamento per il ripristino dell'alveo del Rio e per la sistemazione della zona dell'adiacente Via Martina. Tuttavia, gli abitanti della zona non sono soddisfatti della decisione, e, coordinati dal Dr. Pagella, hanno presentato al Prefetto di Alessandria una petizione (con 120 firmatari) contro di essa. Nella petizione, si rilevano sostanzialmente due punti che, a giudizio dei firmatari rendono l'operazione decisa dal Comune inutile e addirittura dannosa. Il primo riguarda lo sta-

to attuale dell'alveo. Che esso sia mal tenuto e ingombro di vegetazione spontanea è indubitabile. Ma se operazioni di pulizia e di sistemazione dell'alveo del rio sono necessarie, i presentatori della petizione fanno rilevare che esse non possono limitarsi al tratto del rio comune di Casal Cermelli, ma devono essere coordinate con analoghe operazioni nel tratto più a valle (appartenente al comune di Castellazzo B.). Inoltre, essi fanno rilevare che il problema non è costituito solo dallo stato dell'alveo, ma dalla conformazione del corso del rio, che riduce notevolmente la sua pendenza, e quindi anche la portata, all'altezza della località Rossina. Per risolvere questo

secondo problema, a giudizio dei presentatori della petizione sarebbe necessario ripristinare i due scolmatori, esistenti fino all'inizio del secolo e poi eliminati, che provvedevano a scaricare le acque di piena del Rio Orbicella nell'Orba. Ugualmente, dovrebbe essere ripristinato il fosso colatore delle acque piovane e alluvionali esistente anticamente in Via dei Boschi. Pertanto, i presentatori della petizione suggeriscono:

1) la nomina di un "responsabile super partes con poteri decisionali che si occupi dei due percorsi sia dell'Orbicella che del fosso colatore di Via dei Boschi";

2) il ripristino di uno scolmatore per il Rio Orbicella e del fosso colatore di Via dei Boschi;

3) l'esproprio, da parte del comune di Casal Cermelli, degli argini del Rio Orbicella (ora appartenenti a vari privati), così come è già stato fatto dal comune di Castellazzo B.;

4) che alla manutenzione del Rio si provveda partendo dalla foce;

5) che i firmatari della petizione siano adeguatamente rappresentati nelle decisioni che si prenderanno.

Carlo Nizzo

LA RISPOSTA DEL SINDACO

Abbiamo inviato al Sindaco di Casal Cermelli, Ing. Gian Carlo Cermelli, un'anteprima dell'articolo sulla petizione dei cittadini casalcermellesi a proposito del Rio Orbicella. In merito, egli ci ha rilasciato una dichiarazione che qui riassumiamo:

1) Il problema delle periodiche inondazioni causate dal Rio Orbicella è stato da tempo preso in considerazione dagli amministratori di Casal Cermelli. La presente amministrazione si è preoccupata fin dal 1988, cioè dal suo insediamento, di prendere misure adeguate contro questo fenomeno. La soluzione è oggettivamente complicata sia per la morfologia del terreno comunale, sia per lo stato di fatto che si venuto a creare, con la modifica del modo in cui sono condotte le superfici agricole e con la costruzione di nuovi edifici in luoghi che, in sè, non erano i più adatti a nuovi insediamenti.

2) Evidentemente, le petizioni presentate dai cittadini (oltre a quella di cui primo firmatario è il Dr. Pagella, ne è stata inoltrata una che fa riferimento ai Sigg.ri Leonardo di Mattia, Giuseppe Vena e Albino Brunello, corredata di 112 firme) ci trovano più che ricettivi. Tuttavia, i firmatari non paiono pienamente informati della situazione reale.

3) In particolare, non è esatto che, come si afferma nella petizione promossa dal Dr. Pagella, che il Comune di Casal Cermelli abbia ricevuto uno stanziamento di trecento milioni dalla Provincia di Alessandria per il Rio Orbicella e abbia deciso di usarne una parte per la sistemazione di Via Martina (distogliendoli, così, dalla loro espressa destinazione). Le cose sono più complicate:

- in seguito ad una alluvione del Rio Orbicella che aveva provocato lo sfondamento delle divisioni tra il Rio e i laghetti adiacenti, il Comune ha ricevuto, uno stanziamento di ottanta milioni di lire per il ripristino delle medesime da parte del Genio Civile; si trattava di uno stanziamento "di pronto intervento", ma dovrebbe essere noto a tutti quali tempi lunghi comporti la burocrazia italiana anche in casi di "pronto intervento";
- una piena successiva ha danneggiato una parte della sponda del Rio in Località Rossina - vi ha fatto seguito uno stanziamento di sedici milioni finalizzato al ripristino delle sponde;
- in occasione dell'alluvione del 1994, il Comune ha ricevuto due ulteriori contributi: uno di 150 milioni, dalla Regione Piemonte, destinati alla pulizia del Rio Orbicella, e uno altrettanto consistente della Prefettura di Alessandria, finalizzato alla pulizia dei fossi in fregio alle strade rurali; l'amministrazione comunale ha individuato la zona più bisognosa di tale intervento in quella di Via dei Boschi e di Via Martina, come si spera tutti converranno.

Si tratta dunque di quasi 400 milioni di finanziamenti, ma provenienti da fonti differenti e,



quel che più importa, tutti rigidamente finalizzati. La discrezionalità permessa all'amministrazione comunale è stata minima, e a tali limiti l'amministrazione si è attenuta. I lavori autorizzati da questi finanziamenti finalmente disponibili sono già stati appaltati, come appare dalla tabella allegata, e verranno quanto prima realizzati.

4) L'amministrazione ha considerato la proposta di ripristinare i vecchi fossi e scolmatori presenti sul territorio, ma l'ipotesi si è rilevata impraticabile. Tecnicamente, l'impresa è arduamente realizzabile. A questo proposito, sono stati consultati non solo l'Ing. P. Bonzano, nella cui competenza e coscienziosità l'amministrazione ripone piena fiducia, ma anche il geologo Dr. L. Cavalli di Valenza; essi hanno convenuto che la proposta è arduamente realizzabile. In particolare:

- il tracciato dei (pretesi) antichi scolmatori

dell'Orbicella non è ricostruibile. Solo sulla carta dell'IGM (istituto geografico militare) è visibile qualcosa che può essere interpretato come uno scolmatore; ma una carta a 25.000, quale è quella dell'IGM, non permette una interpretazione più certa;

- peraltro, i tecnici hanno evidenziato che il territorio comunale presenta un massimo Nord-Sud in corrispondenza della strada provinciale per Ovada; dunque, un fosso che avesse direzione Est-Ovest collegando il Rio Orbicella con l'Orba non poteva avere funzione di scolmatore delle acque del primo nella seconda (le acque avrebbero dovuto procedere in salita fino alla provinciale); più probabilmente, la sua funzione era quella di drenare le acque dei campi, rispettivamente, verso l'Orba (nella parte Est) e verso l'Orbicella (nella parte Ovest);
- in ogni caso, queste considerazioni si riferiscono allo stato del territorio anteriore alla sua

sistemazione dopo i luttuosi eventi del grande disastro delle diga di Molare, nel 1935; in particolare, la successiva realizzazione di un sistema di arginatura dell'Orba rende inconcepibile la realizzazione di uno scolmatore a monte del territorio comunale; nessuno si assumerebbe certo la responsabilità di un taglio degli argini dell'Orba, che esporrebbe il paese a rischi ben più gravi di quello che si vuole scongiurare.

5) Per quanto riguarda il fosso di drenaggio che partendo da via Cavour aggirava il paese e raggiungeva località Campagna (nel comune di Castellazzo B.), esso è stato interrato negli anni '60 (assieme ad altri fossi di funzione analoga) quando è stato costruito l'attuale sistema di fognature; non è più ricostruibile, n'è d'altra parte assolve una funzione dopo che il paese è stato dotato di una rete fognaria.

6) I tecnici del Genio Civile, cui si è espressamente chiesto un parere per i lavori di ripristino e pulizia dell'alveo del Rio Orbicella, hanno riconosciuto che l'intervento più proficuo è quello di pulizia dell'alveo fino ai confini comunali; certo, sarebbe auspicabile un coordinamento e una collaborazione con le autorità comunali di Castellazzo B., per il tratto di loro competenza; in ogni caso, la mancata pulizia del tratto a valle dei confini comunali non può portare pregiudizio agli abitati che si trovano a monte di tali confini.

7) È vero che il comune di Castellazzo B. ha espropriato in passato una fascia di sette metri ai due lati dell'Orbicella, per il tratto di corso nel suo territorio, mentre Casal Cermelli scelse di non farlo; tuttavia, tale evento si riferisce agli anni 1977-78, e, qualunque sia il giudizio che si vuole dare su tale decisione, essa non può essere ascritta all'attuale amministrazione. Attualmente, non esistono le disponibilità finanziarie per un tale provvedimento. Peraltro, tale stato di fatto non costituisce un impedimento esiziale alle operazioni di ripristino e pulizia che l'attuale amministrazione desidera attuare.

8) In conclusione, l'amministrazione ribadisce la propria disponibilità ad ascoltare le richieste, i suggerimenti e i consigli di tutti i cittadini che si ritengono in dovere e in grado di avanzarne; purchè questo avvenga in un quadro di reciproco rispetto e considerazione, e nei modi e nei tempi opportuni. Da questo punto di vista, l'iniziativa del Dr. Pagella di inviare la sua missiva a Prefetto, Presidente della Regione, Presidente della Provincia, Sindaco... di Castellazzo B., giornali locali vari e non all'amministrazione comunale di Casal Cermelli, non denota precisamente una grande volontà di collaborazione. I proponenti dell'altra petizione, mi fa piacere rilevarlo, non si sono comportati in questo modo.

Dichiarazione raccolta da Carlo Nizzo

LAVORI PUBBLICI A CASAL CERMELLI

LAVORI GIÀ APPALTATI:

- pulizia alveo Rio Orbicella (L. 150 milioni) - ripristino sponde Rio Orbicella in località Rossina (L. 80 milioni) - ripristino sponde Rio Orbicella (L. 16 milioni) - sistemazione Via dei Boschi e Via Martina (L. 200 milioni) - realizzazione impianto depurazione (L. 230 milioni) - sistemazione acquedotto e piazza retrostante il palazzo municipale (L. 270 milioni) - completamente impianti sportivi (con realizzazione campo da gioco secondario) (L. 100 milioni) - sostituzione grondaie ex-edificio scolastico (L. 6 milioni) - potenziamento rete illuminazione concentrico e frazione, con installazione di 5 nuovi punti luce (L. 7 milioni) - acquisizione Paglierella (contributo statale di L. 30 milioni a fondo perduto)

LAVORI IN PROGRAMMA:

- sistemazione Via Gerbida (allo sbocco del Piano Regolatore da parte della Regione Piemonte) (già stanziati L. 117 milioni + L. 50 milioni) - costruzione loculi cimitero (vendita riservata a residenti o nativi del paese)

IN FUNZIONE:

- dal 4/11/96, area attrezzata rifiuti ingombranti (per residenti)

AZIENDA AGRICOLA

TALPONE

Piantine da orto Fiori

Via Molino Vecchio, 12 - Tel. (0131) 275274 15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

CERAMICHE SONAGLIO

VIA MACALLE' 2 CASTELLAZZO B. Tel. 0131/27.06.38

Falegnameria Crepaldi

di G. & F. Crepaldi s.n.c.

Produzione Mobili Serramenti e porte su misura

Lab.: 15073 Castellazzo B. via Casal Cermelli, 5 Tel. 0131/270655

È passata ai privati la gestione dell'acquedotto comunale. Il Consiglio Comunale con delibera del 6 settembre scorso ha concesso in esclusiva la gestione del servizio di distribuzione dell'acqua potabile alla società ARCAL GAS Spa di Alessandria che già effettua a Castellazzo l'erogazione del gas metano. L'assegnazione del servizio è avvenuta tramite trattativa privata. Una procedura, indicata in delibera, sulla quale il Coreco ha chiesto chiarimenti ed integrazioni, puntualmente fornite dall'Amministrazione comunale in una seconda delibera approvata dal Consiglio Comunale il 31 ottobre, che l'organo regionale di controllo ha accolto. Questa la tesi sostenuta dall'ente locale: non era possibile effettuare metodi di scelta come l'asta pubblica o la licitazione privata in quanto escludono la possibilità di affidare all'aggiudicatario la completa responsabilità degli impianti; il Consiglio Comunale aveva individuato il metodo della trattativa privata e l'aggiudicatario non era stato scelto semplicemente in relazione alle proposte di concessione presentate

Lo ha deciso il Consiglio Comunale

LA GESTIONE DELL'ACQUEDOTTO ALL'ARCALGAS

Alla trattativa avviata dal Comune hanno partecipato tre ditte. L'Arcalgas gestisce da anni la distribuzione del gas-metano. I rapporti regolati da una convenzione.

ma sulla scorta di una valutazione comparativa delle concessioni e delle relative offerte presentate dalle varie imprese interessate, contattate attraverso un'indagine conoscitiva; infine dalla motivazione della delibera si evincono con chiarezza le ragioni di interesse pubblico che hanno indotto l'Amministrazione comunale a ritenere sussistenti le "speciali circostanze", ai sensi di legge, che giustificano l'adozione della trattativa privata per la scelta del concessionario invece del sistema dell'asta pubblica. Con la delibera di Consiglio Comunale è stata anche approvata l'apposita convenzione che

disciplina i rapporti fra ente concedente, il Comune, ed il concessionario del servizio. Questi i punti principali del documento. La ditta aggiudicataria ha l'onere della manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti e riconosce al concedente a titolo di corrispettivo per l'utilizzo degli impianti esistenti la somma di 25 milioni annui più l'Iva aggiornabili sulla base dell'indice Istat. La durata della concessione è di 30 anni dalla data di stipula della convenzione stessa. Nell'ambito delle responsabilità gestionali, la società si impegna ad effettuare servizio ininterrotto di reperibilità del

personale nell'arco delle 24 ore sia nei giorni feriali che in quelli festivi. Tra gli obblighi del concessionario ci sono quelli di fornire acqua per i vari usi in quantità consentita dalle fonti, garantire continuità di servizio in ogni condizione e di non praticare aumenti tariffari in seguito agli investimenti previsti per il potenziamento della rete esistente per un periodo di tre anni dalla data di esecutività della delibera consiliare. Per quanto riguarda i rapporti tra le utenze ed il nuovo concessionario resta in vigore il regolamento per la fornitura dell'acqua approvato nel '90. Le tariffe di vendita dell'acqua saranno quelle fissate dall'Upica o da altri enti cui per legge fosse demandata tale competenza. Se venisse meno la disciplina dei prezzi amministrati, le tariffe verrebbero determinate d'intesa tra il Comune e il concessionario del servizio. Altri punti della convenzione riguardano gli obblighi del Comune, il sistema di vigilanza e controllo e le condizioni per il pagamento di una penale e la decadenza della concessione.

Massimo Putzu

DUBBI SULLA QUALITÀ DEL SERVIZIO ED EQUITÀ DEI COSTI NEL FUTURO

Leggendo l'ultimo numero di "Castellazzo Notizie" dell'ottobre scorso, mi sono lasciato tentare a leggere un articolo del gruppo di minoranza consigliare a firma di Gianfranco Nichisolo & C., anche perchè il titolo mi era parso invitante. Confesso che non sono rimasto deluso; il contenuto infatti era ben imbottito di livore e grossolane bugiardaggini, mentre era completamente privo di valide proposte alternative e senza la pur minima ricerca di dialogo per un rapporto di collaborazione, che caratterizza quei gruppi capaci di fare una sana "opposizione". Sono però fortemente preoccupato e, di certo lo saranno molti altri cittadini di Castellazzo, al solo pensiero che questo gruppo, si era addirittura proposto per il governo del comune. Altro che "filo diretto con i cittadini"; sarebbe stato lo sfascio più totale ma, per buona fortuna di tutti e anche di loro stessi, le cose sono andate diversamente. L'unica cosa degna di considerazione che mi ha incuriosito, è stata la polemica sollevata sull'acquedotto comunale. Della questione idrica già si sapeva, le gravi difficoltà affrontate nel corso dell'anno a causa dell'inquinamento, senza conoscerne con precisione le cause che lo avrebbero determinato, quindi i disastri toccati alla popolazione per poter disporre dell'acqua potabile. La cosa di cui non ero al corrente, anche perchè del fatto non è mai stata data la dovuta informazione, riguarda la convenzione tra il comune e la società Arcalgas, per la gestione in appalto dell'acquedotto comunale. A proposito di privatizzazioni, perchè di questo si tratta e, siccome chi scrive non è del tutto contrario, fatta salva la forma, accetto la provocazione del "campanaro" invitando tutti a rileggersi i "Castellazzo Notizie" di qualche anno fa, più precisamente il n. 1 dell'aprile 1994. Consigliavo infatti, già allora, soluzioni più consone e moderne, per la gestione della cosa pubblica; la privatizzazione di determinati servizi, affidandoli a consorzi di comuni, associazioni di Enti diversi, società miste, (pubbliche e private) in modo da sgravare il singolo Ente della erogazione diretta dei servizi medesimi, lasciandogli il solo compito della progettazione e direzione. Conosco abbastanza i problemi che assillano le pubbliche amministrazioni, e sono pienamente consapevole che si tratti di problematiche estremamente complesse da realizzare, richiedono infatti una capacità progettuale non comune, oltre ad una disponibilità contrattuale per giungere a compromessi accettabili da tutti i partecipanti, senza che alcuno possa sentirsi in qualche modo penalizzato. Sono purtroppo rischi che ogni buon amministratore deve essere in grado di affrontare per poter realizzare quei cosiddetti "bacini di utenza" in una dimensione tale da garantire, oltre alla "economia di scala" anche una apprezzabile qualità dei servizi. Nei "bacini di utenza" così come intesi, dovrebbero essere considerati tutti quei servizi che sono alla base del vivere moderno e civile e, cioè: istruzione e cultura, trasporti, raccolta e smaltimento dei rifiuti, operatori ecologici con le relative strumentazioni, trattamento delle acque (risorse idriche, fognature, depurazione e fanghi), energia termica.

Occorre comunque prendere atto che, dai documenti esaminati (delibere e convenzione) emergono sufficienti motivazioni per convenire che la maggioranza che governa il comune, non ha sbagliato tutto, così come si vorrebbe far credere, se non altro sotto l'aspetto economico, e che pertanto esistono i presupposti affinché i cittadini senza potere, abbiano fiducia nell'operato di chi governa. Certamente qualche dubbio rimane; la garanzia della continuità sulla qualità e sulla equità dei costi in futuro. Sarebbe comunque da non sottoscrivere un impegno, così come detto nella convenzione, della durata di trent'anni, anche perchè le normative comunitarie, sia pure riferite ad altri settori, non ammettono più contratti e/o convenzioni di tale durata. Concludendo, personalmente non sono prevenuto con l'Arcalgas, sono più favorevole ad altre soluzioni, già precedentemente citate; così come, pur essendo domiciliato a Novi Ligure ed essendo utente Acos, non ne sono azionista, certo è che il gas a Novi costa parecchio di meno. C'è ancora un particolare molto importante che voglio ricordare; l'Acos, in presenza di nuovi insediamenti abitativi in zone non ancora urbanizzate, provvede prontamente all'estensione delle reti (acqua e gas) senza bisogno di temporeggiare per poter chiedere la revisione delle convenzioni e la conseguente proroga delle stesse, come purtroppo accade regolarmente con le società private. Per di più, i comuni associati, come nel caso dell'Acos, diventano comproprietari della società, in ragione delle rispettive quote, in virtù delle quali, dispongono dei loro rappresentanti in consiglio di amministrazione e partecipano direttamente alla gestione. Fatte queste doverose premesse, mi viene spontaneo un'ultima riflessione: forse non era il caso di soprassedere ancora un momento per ricercare una soluzione diversa?

Nicola Prigione

ABBIAMO VOLUTO GARANTIRE LA QUALITÀ E L'ECONOMICITÀ DEL SERVIZIO

Il disservizio del mese di novembre 1995, dovuto all'inquinamento da batteri del nostro acquedotto ha messo in luce l'assenza di disponibilità per il Comune di una struttura tecnica e organizzativa, specializzata, in grado di rispondere alla domanda di un consumo sempre maggiore e soprattutto di qualità. Tutto questo anche alla luce delle recenti normative che elevando i parametri di potabilità, hanno posto l'Amministrazione nella condizione di dover scegliere una soluzione che garantisse la qualità del servizio senza aggravarne il costo. Per questo motivo si è deciso di contattare quelle ditte e aziende che rispondessero a questo scopo, scegliendo la via negoziale vista la delicatezza e l'importanza del servizio da gestire, anzichè la mera licitazione che avrebbe tenuto conto solamente dell'aspetto economico. Quindi si è provveduto a contattare ITALGAS, AMAG E ARCALGAS che offrivano le loro proposte. Tutte e tre le ditte contattate presentavano una organizzazione affidabile che avrebbe risposto pienamente alle nostre esigenze. Ma l'AMAG, poneva come condizione l'aggancio delle tariffe dell'acqua a quelle praticate nel Comune di Alessandria, la messa a disposizione di due locali e non offriva nessun canone per la concessione del servizio, mettendoci nella

condizione di escluderla dalla trattativa. Per una maggiore chiarezza si espongono le diverse tariffe praticate dal Comune di Alessandria e quelle del nostro Comune:

Tariffe attuali del Comune di Castellazzo Bormida

Fascia	£/Mc	Consumi
0	240	0/50Mc
1	300	51/100Mc
2	420	>>100Mc
3	0	0

Tariffe attuate dal Comune di Alessandria

Fascia	£/Mc	Consumi
0	501	<100Mc
1	729	<250Mc
2	1329	<300Mc
3	1784	>300Mc

La società ITALGAS e ARCALGAS, sostanzialmente, offrivano le medesime condizioni che ritenevamo soddisfacenti tra le quali quelle del mantenimento delle attuali tariffe praticate a Castellazzo (che oltretutto risultano essere tra le più basse della zona) e entrambe disponibili ad offrire un canone per la concessione. A questi elementi e alla "conoscenza diretta" dell'azienda si doveva fare riferimento per operare una scelta. Si prendeva quindi anche atto che la presenza sul nostro territorio, con una propria sede dell'ARCALGAS da almeno vent'anni nella gestione del servizio di distribuzione del metano e l'offerta di un canone di £. 25.000.000 + IVA, portava a concludere che fosse la più idonea (altresì per la conoscenza approfondita del nostro sottosuolo). Questi i motivi che hanno portato alla decisione (assunta dal consiglio comunale con apposita deliberazione) di affidare alla società ARCALGAS, la gestione del servizio di approvvigionamento e distribuzione dell'acqua - da parte dell'amministrazione - ritenendo le offerte della ditta tra quelle valutate, le più "convenienti" sotto vari aspetti.

Assessore al Bilancio Carmelo Macca

L'innovazione Tecnologica

BULFI

OTTICA e FOTOGRAFIA

di Lucia Delfino Bulfi - Ottico Optometrista

La tradizione di famiglia

OCCHIALI DA VISTA E DA SOLE

RITRATTI IN STUDIO

LENTI A CONTATTO

SALA DI POSA RINNOVATA

VASTISSIMO ASSORTIMENTO DELLE MIGLIORI MARCHE

FOTO PER OGNI OCCASIONE E NECESSITÀ

ESAME COMPLETO DELLA VISTA

APPARECCHI E MATERIALE FOTOGRAFICO

APPLICAZIONE LENTI A CONTATTO

ARCHIVIO FOTO D'EPOCA NEGATIVI DI OLTRE 70 ANNI

Bulfi: La qualità che dura nel tempo

Via XX Settembre, 8 - Tel. 275.368 - CASTELLAZZO BORMIDA

In febbraio

CLASSICA A CASTELLAZZO

Il luogo prescelto è l'oratorio S. Antonio

L'associazione musicale alessandrina "Emma Ferraris", animata ed organizzata dalla professoressa Alda Ferraris, insegnante di pianoforte al conservatorio di Alessandria e membro di una nutrita dinastia di musicisti, organizza annualmente una vasta stagione concertistica in Alessandria. L'associazione inizia i concerti agli inizi di novembre proseguendo l'attività sino alla tarda primavera. Essa copre un grande vuoto nella cultura musicale alessandrina che solo in parte il Conservatorio riempie con una serie di concerti autunnali, quando manca da alcuni anni l'attività di un'altra associazione musicale, quella degli "Amici dell'arpa". La musica classica organizzata dal Comune di Alessandria si riduce ad un paio di concerti l'anno, mentre quella organizzata dalla provincia nella città è solo estiva ed inserita come quest'anno in un ampio cartellone musicale, svolto in luoghi aperti disturbati e con pubblico generico poco attento e disturbante. Uno dei problemi dell'associazione "Emma Ferraris" è quello di un luogo di audizione. La sala del Conservatorio può essere utilizzata solo per concerti organizzati dal Conservatorio stesso, salvo eccezioni rarissime. La sala "Ferrero" al comunale non è disponibile, il teatro "Arnoldi" nella sede vescovile, utilizzato gli anni scorsi dall'associazione, quest'anno non è utilizzabile. Vi è sempre il possibile ricorso a chiese ed oratori alessandrini, come spesso l'associazione fa viaggiando da una chiesa all'altra. Ma avere disponibili chiese ed oratori per una stagione molto lunga non è sempre possibile. Vi sono in città numerose altre sale e salette che si prestano a concerti, in scuole, in enti vari, ma assai raramente sono concesse specie la sera. Questa situazione di miseria non solo musicale ma anche logistica, fotografa assai bene la miseria culturale generale alessandrina entro cui le associazioni culturali

devono dibattersi. Per dire, il primo concerto della stagione 1966-67 della "Emma Alda" si è tenuto in una saletta di un albergo alessandrino, una cosa impensabile in qualsiasi altra città. Visti questi problemi che ogni anno ricompaiono, chi scrive già da tempo cerca di trasferire alcuni concerti dell'associazione in Castellazzo. Ma la professoressa Alda Ferraris non è mai stata di quest'idea, l'associazione ha un pubblico tipicamente alessandrino, oserei dire familiare, e non ha mai creduto bene di provvedere a decentramenti, salvo decentrare nei paesi le maratone musicali che vedono decine di giovani allievi ad esibirsi. Una di esse, alcuni anni fa, si tenne in S. Martino di Castellazzo. Ma quest'anno la disponibilità di contenitori di concerti in Alessandria si è proprio ridotta a zero e la professoressa Alda Ferraris ha deciso di trasferire in paesi circostanti la quasi totalità dell'attività concertistica, scegliendo Bosco Marengo e, per nostra fortuna, anche Castellazzo. Il luogo scelto è l'oratorio di S. Antonio, reso disponibile dalla gentilezza del priore, il periodo febbraio. Il giorno sarà il sabato sera, ore 21,15. La professoressa Alda Ferraris ha l'usanza di programmare a breve scadenza l'attività, annunciando i concerti con un anticipo di poche settimane. Al momento in cui scrivo, sabato 30 novembre 1996, ho solo informazioni generiche sul tipo e qualità dei concerti. So che saranno quattro nei quattro sabati del mese, so che il pianoforte deve farla da padrone in quanto si è chiesto ed ottenuto di poter posteggiare un pianoforte nell'oratorio. So pure che si dovrebbe iniziare con un concerto per pianoforte a quattro mani, ed altri particolari che preferisco non aggiungere essendo certo che subiranno modifiche. Comunque, a tempo debito, manifesti, locandine, programmi in dépliant, saranno affissi e distribuiti in paese. L'importante è che finalmente in paese vi sia una piccola stagione concertistica invernale, come altri luoghi delle dimensioni di Castellazzo, cito Cassano Spinola e Castelnuovo Scrivia, Pozzolo Formigaro. Probabilmente a memoria d'uomo questa è l'unica (piccola) stagione di concerti tenuta nel nostro paese. Per i ghiottoni della musica classica arriverci in S. Antonio a febbraio.

gian domenico zucca (u Stuk)

Articoli regalo - Liste nozze

Chiappino

Via Verdi, 48 - Tel. (0131) 270167
CASTELLAZZO B. (AL)

SICAF di PRIGIONE NICOLA & C. s.r.l.

MILANO ASSICURAZIONI S.P.A.

LINEA PREVIDENZA - NOI DELLA MILANO -

"Quant'è bella giovinezza che si fugge tuttavia! Chi vuol esser lieto sia: di doman non c'è certezza"

Oggi invece la certezza del domani si può ASSICURARE: basta avere "PIÙ PENSIONE". Per chi vuole continuare ad essere lieto anche dopo la GIOVINEZZA.

"PIÙ PENSIONE" è il nuovo servizio della MILANO ASSICURAZIONI "NOI DELLA MILANO" VI ASSICURIAMO MEGLIO

Per un check up previdenziale ed un progetto personalizzato di PENSIONE INTEGRATIVA potrete rivolgerVi ai nostri uffici: in NOVI LIGURE, Via Cavallotti, 116/3 Tel. 0143/75361 in CASTELLAZZO, Via XXV Aprile, 48 Tel. 0131/27.52.89

OPEL

Poggio Carlo
Autorizzato Opel

Via Refosso 3
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
Tel. e Fax 0131/270568 - Abit. 0131/709297
Cell. 0330/470135

ENERGIA PULITA E CONVENIENTE PER COTTURA VIVANDE PRODUZIONE ACQUA CALDA RISCALDAMENTO

ARCALGAS PROGETTI
TEL. 253422

GAS METANO

PERSONAGGI DI CASA NOSTRA

Da lei imparavano l'«arte»

RICAMO, TAGLIO E CUCITO NEL GIARDINO DI GIOVANNA MOLINARI

Un sorriso dolce, una stretta di mano calda e vigorosa, un aspetto sereno: è questa la prima impressione che si ha dell'incontro con una donna eccezionale che tutti conoscono bene in paese, Giovanna Molinari. Sarta e ricamatrice, ha sempre messo al servizio degli altri la sua arte, soprattutto ha rappresentato un punto di riferimento per le giovani ragazze di Castellazzo. Dal 1952 fino a pochi anni fa, infatti, Giovanna ha ospitato nel giardino della sua accogliente abitazione ragazze che imparavano a cucire e a ricamare. Intere generazioni si sono susseguite durante le vacanze estive, terminata la scuola, e Giovanna conosce e ricorda tutte con immenso piacere.

«Durante il pomeriggio - afferma - venivano qui da me e si ritrovavano, scherzavano, giocavano ed imparavano qualche semplice punto per ricamare. Imparavano il mezzo punto, il punto agiornò, poi alle quattro facevano merenda, giocavano e cantavano fino alle cinque, cinque e mezzo. Verso sera le mamme venivano a prenderle e molte volte si fermavano a chiacchierare anche loro anche fino alle sette, sette e mezzo di sera».

Giovanna Molinari, con la sua bella età di 79 anni, ha imparato da giovane il lavoro della sarta e ricamatrice.

«Ho iniziato - continua - nell'Azione Cattolica, dalle suore che insegnavano alle ragazze, poi quando le suore non hanno più prese le ragazzine ho deciso di farle venire qui a casa mia. La maggior parte di loro veniva in estate, ma alcune di quelle che lavoravano in campagna venivano da me anche in inverno ed io davo loro qualche lavoretto semplice da fare, insomma mi aiutavano un pochino.

Molte, anche dopo il diploma, prima di trovare un impiego venivano qui, così mi aiutavano, molte altre sono già laureate, altre sposate o addirittura già nonne».

Tutti la ricordano con molto affetto, perché si faceva voler bene ed aveva la capacità di riunire le giovani ragazze in un ambiente sano: dai dieci anni ai quindici, sedici anni si ritrovavano, si divertivano, creavano una bella compagnia.

«Le mamme - prosegue Giovanna - erano contente, perché le figlie imparavano qualcosa ed erano tranquille perché erano qui da me a giocare e divertirsi.

Alla fine delle vacanze io organizzavo sempre una festa di fine estate e preparavo dolci, bugie e croccante».

Era un richiamo positivo quello esercitato da Giovanna e questa sembra quasi una storia di altri tempi, pur essendo du-



rata fino a pochi anni fa e, uscendo da casa sua, nel suo giardino sembra ancora quasi di sentire le giovani voci allegre di tutte quelle ragazzine che lo hanno popolato.

Chiara Vignola

CASAL CERPELLI

CRONACA ROSA

Come passa veloce il tempo! Ancora c'è nei ricordi il piacevole profumo delle vacanze estive, che in un battibaleno è già Natale:

Natale, questa tanto amata e odiata festività, che ogni anno ci sorprende con le sue emozioni;

Natale, che è capace di donare tanta gioia, ma anche tanta tristezza a chi è solo, e non nessuno con cui condividere questi lieti momenti;

Natale, che illumina con le sue luci colorate le vie e le piazze della città;

Natale che come ogni anno rallegrerà anche Casal Cermelli che durante la stagione invernale, sembra essere assopito in uno strano torpore;

Natale è arrivato!

Ed ecco che si risvegliano le vecchie e nuove tradizioni: così anche quest'anno il 23 dicembre (noi siamo privilegiati) Babbo Natale scenderà dal cielo con la sua magica slitta a distribuire casa per casa i doni per i bimbi, e sicuramente non dimenticherà i piccoli Ferraris Alberto, Margaria Emanuela e Galiano Paola nati rispettivamente il 12, 14 e 17 novembre, che festeggeranno quest'anno il loro primo Natale.

Babbo Natale, sarà di certo molto felice di partecipare alla recita organizzata dalla Pro Loco in collaborazione con i bambini del catechismo, presso le ex scuole elementari a cui naturalmente siamo tutti invitati.

Non mi resta in conclusione, che augurare a tutti i cittadini di Casal Cermelli un fantastico e indimenticabile Natale!

S.S.

PIAZZA DUCA DEGLI ABRUZZI, 1
TEL. 27.05.90
15073 CASTELLAZZO BORMIDA

SEMENTI PRODOTTI ZOOTECNICI AGRICOLI

AGRICOLA CASTELLAZZESE

DI ANGELERI STEFANIA

Ancora oggi tanti castellazzesi svolgono attività a favore dei bisognosi

IL VOLONTARIATO HA TROVATO TERRENO FERTILE A CASTELLAZZO

A colloquio con il parroco, Don Gianni, che opera per creare un gruppo di volontariato stabile e ben organizzato.
La parola d'ordine: «fare del bene anche fuori dall'emergenza»

Il mondo del volontariato ha trovato un terreno particolarmente fertile a Castellazzo: l'esempio più eclatante si è avuto due anni fa, all'epoca della devastante alluvione che ha colpito la provincia. In caso di necessità, dunque, il paese è sempre pronto a mobilitarsi e ad aiutare chi è in difficoltà. Anche attualmente, tanti singoli castellazzesi svolgono ogni giorno attività in favore di persone che hanno bisogno. C'è chi porta cibo e capi di vestiario agli ospiti della casa di riposo, chi si occupa in generale degli anziani, chi più semplicemente mantiene in ordine le varie chiese, dando un senso di decoro ad edifici di valore inestimabile. L'obiettivo è però quello di creare un gruppo di volontariato stabile, e si sta facendo carico di questa iniziativa il parroco Don Gianni, che ha le idee molto chiare. «In paese, le potenzialità sono enormi - spiega -. Lo dimostra quella splendida

realità che si chiama "Castellazzo Soccorso", in cui decine di giovani operano con continuità. Ecco, all'interno della parrocchia vorremmo riunire ragazzi che siano attivi e intraprendenti proprio come i militi dell'ente di assistenza». Il prelado si prefigge di formare i giovani, facendo capire l'importanza delle parole "gratuità, dono e aiuto" e invitandoli ad essere spontanei e disponibili con tutti. Si sta costituendo l'oratorio, che sarà la sede del gruppo di volontari. «D'altra parte, la matrice cristiana è sinonimo di volontariato - aggiunge Don Gianni. - Questo non significa che chi non crede in Dio non possa essere ugualmente animato da lodevoli intenzioni, ma credo che la parrocchia debba essere sempre un punto di riferimento importante». Don Gianni ha un progetto ambizioso: organizzare e coordinare l'attività del gruppo, dando ogni giorno uno stimolo a "fare del bene", anche se non



Don Gianni all'ingresso dell'oratorio

ci si trova in situazione di emergenza. «L'oratorio non dovrà essere solo una struttura simile al bar in cui ci si raduna al pomeriggio - aggiunge. Vogliamo creare un ambiente diverso: chi partecipa deve sentirsi libero e poter agire serenamente, ma con l'obiettivo di dedicare la maggior parte della giornata al prossimo. Un educatore favorirà l'arricchimento morale dei ragazzi e li farà aggregare in modo costruttivo. Solo così, i giovani avranno ben chiari i valori della solidarietà e della fratellanza, che negli ultimi anni sembrano essere stati dimenticati in gran parte del mondo». Perché Castellazzo punta sugli studenti? «È evidente che loro, più di altri, hanno bisogno di tracce e utili indicazioni - replica Don Gianni. I modelli attuali per molti giovani sono quelli del "duro", dell'egoista che pretende ogni cosa per sé e non si cura di chi gli sta a fianco. Ebbene, il nostro compito è quello di individuare un modello di persona alternativo a quello appena citato. In una piccola realtà come Castellazzo, quest'operazione è attuabile, mentre in una città più grande i ragazzi vengono subito "soffocati". Tutto ciò non significa che faremo diventare "bigotti" tutti gli Under 18 del paese, o li costringeremo a partecipare ogni giorno alla Santa

Messa. Certamente, apriremo i loro occhi, affinché capiscano che vivere equivale a dare agli altri la maggior parte di sé stessi». Un coinvolgimento di giovani è già avvenuto a Castellazzo: addirittura, il vescovo della diocesi di Alessandria, monsignor Charrier, ha messo a loro disposizione la sala di San Nicola, che viene utilizzata per concerti musicali, feste ed altro ancora. «È già un'iniziativa importante, ma manca l'ingrediente del volontariato - dice Don Gianni. D'altra parte, i frequentatori di San Nicola sono per lo più studenti universitari, che si ritrovano a Castellazzo per il fine settimana. Noi vogliamo invece gettare le basi tra ragazzi di età minore, che siano presenti in paese tutti i giorni». Se i giovani vanno guidati verso la meta che il parroco di Castellazzo intende raggiungere, altre persone operano già "nell'ombra", ma forniscono un aiuto molto prezioso. Storie piccole e grandi di uomini e donne che non gradiscono di comparire sulle pagine di un giornale, o di fare dichiarazioni che potrebbero sembrare un'autocelebrazione. Per gli adulti di Castellazzo, il parroco punta a un altro lodevole obiettivo. «Non è giusto tenere "in naftalina" persone di 40-50 o 60 anni - spiega Don Gianni -. Ci vorremmo attivare per arricchire culturalmente i nostri compaesani, e abbiamo già chiesto il sostegno dell'Università della Terza Età di Alessandria. Sarebbe bello se Castellazzo potesse ospitare alcune lezioni dell'Unitre, magari su argomenti come la letteratura e l'arte. Il progetto è in fase embrionale, ma contiamo di realizzarlo entro breve. Anche questo è "fare qualcosa per gli altri" e favorire l'aggregazione. Sarebbe anche l'occasione per valorizzare le bellezze architettoniche del paese e rendere molti castellazzesi consapevoli del fatto che le opere di casa nostra vanno conservate e curate». È auspicabile che questa collaborazione cominci al più presto: la ricostruzione del tessuto di un piccolo paese parte anche da iniziative semplici.

Massimo Delfino

CONDANNA DEI CRIMINI CONTRO L'UMANITÀ

Pubblichiamo di seguito il testo dellaMOZIONE presentata dal consigliere di Maggioranza, Domenico Ravetti, contro i crimini perpetuati contro l'umanità e adottata con delibera consiliare n. 90 del 29/11/1996:

IL CONSIGLIO COMUNALE DI CASTELLAZZO

CONSIDERATO
che i tragici avvenimenti di questi ultimi anni nel mondo hanno evidenziato l'esigenza di una più efficace azione di prevenzione e punizione dei crimini contro l'umanità

CONSIDERATO
il bisogno di mettere in opera strumenti adeguati al conseguimento di tale scopo

VISTE
le discussioni attualmente in corso presso le Nazioni Unite al fine di costituire un Tribunale Penale Internazionale Permanente

CONSIDERATA
l'elaborazione in atto di una bozza di Statuto per il funzionamento di tale organismo elaborata dalla Commissione Legale Internazionale delle Nazioni Unite

PRESO ATTO
della risoluzione che il Sesto Comitato legislativo dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato, sollecitando la creazione di un Comitato Preparatorio per la redazione dello Statuto definitivo del Tribunale, che farà parte integrante del futuro Trattato Istitutivo del Tribunale

CONSIDERATA
la disponibilità già manifestata da parte del Governo italiano a favorire la convocazione e ad ospitare la Conferenza Internazionale per la costituzione di tale organismo

INVITA
il Governo italiano ad assicurare che:
* il Tribunale Penale Internazionale Permanente sia chiamato ad operare - senza potere di veto da parte del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite e degli Stati membri - in tutti i casi in cui si verifichino gravi violazioni dei diritti umani, quali il genocidio, i crimini contro l'umanità e le violazioni delle norme applicabili durante i conflitti armati;
* il Tribunale abbia giurisdizione autonoma, specie nei casi in cui gli Stati nazionali non possano o non vogliano portare avanti indagini nei casi di gravi violazioni dei diritti umani;
* tutti i diritti e le garanzie riconosciute dal Diritto internazionale ad un processo equo e tempestivo siano espressamente previste nello Statuto e, quindi, nel futuro trattato istitutivo incluso il diritto di appellare le sentenze, il diritto ad una efficace difesa, con l'esclusione dell'applicazione della pena di morte;

CHIEDE
al Governo italiano un impegno concreto in termini di strutture finanziarie al fine di garantire fin d'ora il buon funzionamento del futuro Tribunale Penale Internazionale Permanente

AUSPICA
un rinnovato impegno delle Autorità italiane a sostegno dei due Tribunali Internazionali ad hoc istituiti per processare i responsabili delle gravissime violazioni dei diritti umani avvenute negli ultimi anni in Ruanda e nei territori della ex-Jugoslavia.

SALUMIFICIO CEREDA
Mandirò & Abati

CASTELLAZZO BORMIDA
Piazza V. Emanuele - Tel. 27.5172

LAVORAZIONE
ARTIGIANALE

G. Conta

cesellatore - sbalzatore
argenteria - oreficeria
Liste Nozze
premiazioni
sportive

Laboratorio e negozio:
Via XXV Aprile, 6 - Tel. 0131/27.54.47
Castellazzo Bormida (AL)

Pistarini

Piante & fiori
Addobbi floreali
di ogni genere

Via Verdi, 28
Tel. 0131 - 275444
15073 Castellazzo Bormida

AUTOLAVAGGIO
RAPIDO

di Fusetto Vanda

Spalto Palestro, 7
Tel. (0131) 275.703
15073 CASTELLAZZO B. (AL)

... il primo passo della giornata ...

l'edicola

VIA E. BOIDI, 23 TEL. 0131/270860
CASTELLAZZO BORMIDA

Tendaggi
Tessuti per arredamento
Sistemi per tende - Pelletteria

RAVERA

GIUSEPPINA

Via E. Boidi, 3
15073 Castellazzo B.da
Tel. 0131/27.54.08

tutta farina del

nostro sacco

Viale Giovanni XXIII, 21/23
Tel. 0131/275142 - 270109
Fax 275525
15073 CASTELLAZZO B.DA (AL)

A quanto pare, non v'è fine anno senza stangata fiscale: ormai, a malincuore ci siamo abituati, mugugniamo quando con insistenza ne sentiamo parlare attraverso tutti i "mass media" quotidianamente martellanti a destra ed a manca e poi, lentamente, ognuno (almeno si spera) paga rassegnato, sempre con la speranza che sia finalmente l'ultima; questa volta il "sacrificio" maggiore è stato chiesto in relazione alla necessità di entrare a far parte dell'Unione europea a "pieni voti", non disgiunta dalla speranza di tanto improbabile quanto remoto parziale rimborso di quanto pagato in più (?!).

Riassumendo, tale stangata consisterebbe, se al Senato non saranno apportate modifiche a quanto già approvato dalla Camera:

1) - aumento delle rendite catastali dei fabbricati del 5% con conseguente pari aumento ai fini IRPEF, ai fini ICI ed ai fini della determinazione dei valori per l'applicazione delle imposte sulle compravendite, sulle successioni e donazioni e sulle divisioni, ecc.;

2) - aumento dell'80% dei redditi dominicali di base ai fini delle imposte sui redditi (l'anno scorso l'aumento tassabile massimo raggiunse il 55%);

3) - aumento del 70% dei redditi agrari di base ai fini delle imposte sui redditi (l'anno scorso l'aumento tassabile massimo raggiunse il 45%);

4) - aumento del 25% del reddito dominicale di base ai fini della determinazione del valore tassabile ai fini ICI ed ai fini delle imposte sulle compravendite, sulle successioni e donazioni e sulle divisioni, ecc.

Le tassazioni sulla prima casa verrebbero però mitigate come segue:

a) - ai fini ICI la detrazione attualmente applicata in lire 180.000 salirebbe a lire 200.000;

b) - ai fini delle imposte dirette (IRPEF) la fascia di esenzione attualmente prevista in lire 1.000.000 salirebbe a lire 1.100.000.

Certo la maggiore stangata la subiscono i possessori di terreni, in quanto i rispettivi valori fiscali e redditi fiscali imponibili ascenderebbero, per le colture maggiormente praticate nei nostri comuni di Castellazzo Bormida e di Casal Cermelli, a quelli che, arrotondati, sono riportati riassuntivamente nella tabella pubblicata a lato.

Alla luce di quanto sopra, la peggio la subiscono i proprietari che concedono in affitto i terreni; ad esempio ho calcolato che, un pensionato con pensione minima che affitta un seminativo di 1ª classe in Castellazzo Bormida al canone di 4 quintali di grano al moggia al prezzo di lire 28.000 al quintale per un totale di lire 112.000,= (inferiore al reddito fiscale) per IRPEF E ICI deve versare complessivamente lire 57.000 (arrotondate) cioè più di metà del reddito effettivo, sempre che non paghi l'IRPEF sul reddito agrario; se lo stesso pensionato affitta invece un orto irriguo di 1ª classe nello stesso comune al canone di 8 quintali di grano al moggia al prezzo di lire 28.000 al quintale per un totale di lire 224.000,= (meno della metà del reddito fiscale) per le medesime imposte di cui sopra deve versare complessivamente lire 275.000 cioè più di quanto incasserebbe, sempre esclusa l'imposta sul reddito agrario. Certo che gli effetti distorti della tassazione diretta (IRPEF) potrebbero essere mitigati mediante la stipulazione e registrazione di un regolare contratto di affitto, ma tale procedura ha un costo iniziale molto elevato che mal si adatta quando l'affitto è riferito a piccoli appezzamenti di terreno.

Torno qui a ribadire, per l'ennesima volta, che le distorsioni più notevoli si evidenziano per quanto riguarda gli orti irrigui i quali, come da tabella, assumono oggi ai fini fiscali, valori da capogiro che non trovano riscontro alcuno nella realtà commerciale locale, con conseguenti pressioni fiscali insopportabili. Si rende ora pertanto sempre più urgente una iniziativa ufficiale, da parte dei comuni interessati ovvero delle associazioni di categoria, per richiedere al Ministero delle Finanze la indispensabile revisione delle tariffe d'estimo che risalgono alla mitica epoca d'oro, ormai da tempo tramontata, quando gli orti dei nostri due paesi erano veramente i migliori della provincia grazie alla tenacia, all'impegno ed alla capacità dei nostri forti contadini ed all'organizzazione dei nostri lungimiranti operatori commerciali.

Aumentano le imposte sugli immobili

LA NUOVA “STANGATA FISCALE” SUI FABBRICATI E SUI TERRENI

Oggi i pochi coraggiosi contadini ed ortolani rimasti a coltivare direttamente i loro fondi e quelli ricevuti in affitto, meritano ben altro e più che non la semplice riduzione delle tariffe d'estimo catastale!

In attesa, per ora non mi resta che raccomandare a tutti coloro che hanno contratto compravendite o divisioni, ovvero hanno in progetto di effettuare donazioni, di provvedere a stipulare i relativi atti notarili

	IN CASTELLAZZO B.		IN CASAL CERMELLI	
	VALORI allo staio	REDDITI al moggia	VALORI allo staio	REDDITI al moggia
Seminativo di 1ª classe	793.000	122.000	701.000	106.000
Seminativo di 2ª classe	719.000	111.000	627.000	97.000
Seminativo di 3ª classe	443.000	68.000	387.000	60.000
Seminativo di 4ª classe	258.000	40.000	222.000	34.000
Seminativo di 5ª classe	222.000	34.000	-----	-----
Prato Irr. di 1ª classe	756.000	117.000	572.000	88.000
Prato Irr. di 2ª classe	682.000	105.000	535.000	83.000
Orto Irrig. di 1ª classe	3.814.000	586.000	3.132.000	482.000
Orto Irrig. di 2ª classe	3.556.000	547.000	2.930.000	450.000
Orto Irrig. di 3ª classe	2.082.000	320.000	1.714.000	264.000

o scritture private autenticate entro la fine del corrente anno 1996 in quanto gli effetti degli aumenti come sopra previsti decorreranno dal prossimo 1° gennaio 1997. Per le successioni già aperte nel corso di questo anno per le quali i termini per la presentazione all'ufficio del Registro delle successioni delle conseguenti dichiarazioni di successione va a scadere nel 1997, nulla cambia ai fini fiscali in quanto i valori automatici da dichiarare sono quelli vigenti al momento della morte. Nelle compravendite, in genere, chi ha la peggio, è colui che vende (specie i terreni) in quanto se le provenienze sono anteriori al 1° gennaio 1993, aumenta l'importo dell'INVIM da pagare, mentre i compratori in genere sono contadini che possono richiedere l'applicazione delle agevolazioni tributarie per la piccola proprietà contadina sono soggetti ad un lieve incremento di imposte.

Per le compravendite di fabbricati l'aumento delle imposte colpisce entrambi le parti contraenti, con le debite riduzioni se si tratta di prime case. L'aumento dei valori poi, in genere comporta anche l'aumento degli onorari notarili, in relazione alle "fasce delle tariffe professionali" in cui tali valori vanno a ricadere.

Prati Giovanni Pietro

pubblicità
CRAL

Nel tradizionale incontro annuale

EX ALLIEVI SALESIANI A CASTELLAZZO

È il secondo appuntamento in questa località scelta anche per recare un pensiero affettuoso al compagno di scuola Domenico Boidi morto sette anni fa in un incidente stradale

Ogni anno in settembre gli ex-allievi - ormai settantenni, ma gagliardi - del ginnasio 1937-1942 del Collegio Salesiano “San Carlo” di Borgo San Martino si incontrano per affettuosa tradizione, indistruttibile amicizia intorno a don Silvio Silvano unico professore ancora in vita, e ben in gamba, di quegli anni lontani.

L'incontro 1996 era stato organizzato per la mattina di domenica 15 settembre nel piazzale del Santuario della Madonna dei Centauri a Castellazzo Bormida.

E' il secondo appuntamento in questa località, scelta anche per recare un pensiero affettuoso e fiori alla tomba del compagno di scuola Domenico Boidi perito sette anni fa in un incidente stradale.

Don Silvio ha celebrato la messa alle 11,30 nel Santuario, assistito da alcuni chierichetti con i capelli bianchi; quegli stessi di cinquant'anni fa.

Poi l'immane gruppo fotografico per immortalare l'evento, sulla scalinata della chiesa.

La conclusione, lieta e un tantino spensierata, a tavola: una lunga, festosa tavolata nella “Antica locanda Giuliano” con menu introdotto in latino, come in quest'aulica lingua era stata concepita la convocazione inviata alcune settimane prima. Quei signori convenuti a Castellazzo - medici, avvocati, professori, farmacisti, un geologo, un agronomo, un matematico, imprenditori, e altro ancora - ad oltre

mezzo secolo di distanza hanno apprezzato la dotta “epistola”, orgogliosi dei loro studi classici con tanto di greco, latino, filosofia. Non solo orpelli culturali, ma nozioni utili nei percorsi delle professioni prestigiose onorate per quasi mezzo secolo in Italia e all'estero.



Don Silvio

Dopo il pranzo - tre ore abbondanti - felice per armonie gastronomiche ed enologiche, i saluti con qualche cedimento ad un filo di commozione e il proposito di ritrovarsi il prossimo anno.

La serie di questi incontri è ormai così lunga e ben collaudata da essere diventata



Foto di gruppo dei gagliardi settantenni

Trattoria “Lo Spiedo”

Tutto alla griglia

Specialità coniglio al sale
Agnolotti allo stufato
Carne alla brace
Vera cucina casalinga

Il lunedì chiuso

Via Acqui, 25
Castellazzo Bormida (AL)
Tel. 0131/278184

una solida, affettuosa tradizione e la “vecchia guardia” del “Ginnasio di ferro” di Borgo San Martino non intende interromperla per nessuna ragione. Per tutte le cortesie usateci, un ringraziamento particolare va a Don Giovanni Mariuzzo geloso custode del Santuario della Madonnina di Castellazzo Bormida.

Dott. Tullio Forno

IL CENTRO ASSISTENZA

C.A.T.

di Gatti Daniele & C. snc

Spalto Martiri della Libertà, 20
Castellazzo B.da Tel. 0131/275201

VI OFFRE

Assistenza autorizzata su
Caldaie COSMOGAS,
PENSOTTI, THERMOVUR.

Il rilascio del Libretto d'Impianto
previsto dalla Legge 46/90 che riguarda le Norme
di Sicurezza sugli impianti di riscaldamento.

L'installazione e la vendita di impianti di
depurazione e trattamento delle acque
comprendenti decalcificatori a sale per
eliminare i problemi di calcare sul Vostro
impianto, dosatori di polifosfati per un
miglior funzionamento della Vostra caldaia
ed impianti di osmosi che garantiscono
un'acqua pura e priva di residui dannosi
per la Salute.

Discount Europeo

LEADER

QUALITÀ E BONTÀ
PAGALE MENO!

EDILCENTER

MATERIALI PER COSTRUZIONE
CONSEGNE RAPIDE A DOMICILIO

CREPALDI SANDRO
PERITO INDUSTRIALE

Strada M. Centauri, 16 Tel. (0131) 278210 - ab. 278468
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

TOPONOMASTICA CITTADINA

Per la storia e per i ricordi

VICOLO SAN MICHELE

Vicolo San Michele: è una breve viuzza che, dopo aver svoltato da Via Dante, si incontra a sinistra dopo esserci immessi in via Guglielmo Marconi per procedere verso la Chiesa di San Martino. Esso ricorda l'esistenza, nelle vicinanze, di una vecchia, ma non antica chiesetta, un oratorio, intitolato a San Michele Arcangelo, chiesetta che venne interamente demolita circa cinquant'anni orsono a cura del Comune e le cui suppellettili, unitamente ad alcuni arredi, trovarono inizialmente posto nella Chiesa di Santo Stefano patrono di Castellazzo Bormida. Tale vicolo costituisce, in loco, effettivamente l'unico ricordo in quanto, dopo l'atterramento della chiesetta che si ergeva esattamente in angolo fra via Dante e via Marconi laddove esiste il piccolo slargo in corrispondenza dell'edificio che ospita anche attualmente una officina meccanica, e dopo la vendita di parte dell'area di risulta al proprietario confinante, nell'atto di trasferimento fu imposto a questo di provvedere alla realizzazione di una effigie di San Michele Arcangelo su una facciata della casa visibile dalla pubblica via; poichè in tale atto negligenzemente non vennero fissati nè le modalità e nè i termini per la sua esecuzione, nessuno vi ha finora provveduto, nè è sperabile che qualcuno possa fare di meglio, per cui è probabile che di San Michele sia serbato il ricordo fino a quando sopravviveranno coloro, ormai anziani, che hanno avuto il piacere di andare a pregare nella sua chiesetta partecipandone ai festeggiamenti. La chiesetta di San Michele Arcangelo che esisteva all'angolo fra le suddette vie, è probabilmente quella che, fra le numerosissime chiese che un tempo costellavano l'abitato di Castellazzo Bormida, ebbe la più breve “vita”; attualmente non è nota la data della sua costruzione, ma è certo che agli inizi della seconda metà del secolo XVIII° non esisteva ancora ed è probabile che essa risalga ad epoca “a cavallo” di quello stesso secolo ed il successivo; la costruzione di tale chiesetta è la dimostrazione di come San Michele, che



Castellazzo, vicolo S. Michele

nei secoli scorsi diede e tuttora dà il nome allo stesso rione, nonchè al ponte che, all'incrocio delle attuali vie Carlo Alberto e Monteverde con gli Spalti Magenta e Castelfidardo consentiva di valicare il Refosso che tali spalti costeggiava, fosse tenuto in grande considerazione nella località, tant'è che questa costruzione seguì alla demolizione di altra chiesetta, sempre dedicata a San Michele Arcangelo che esisteva nelle vicinanze, in fregio a via Dante, sul luogo ove ora esiste il fabbricato di proprietà del signor Giovanni Cappuccino e dove si nota anche una lieve rientranza nel “filo di fabbricazione” che fa pensare anche all'esistenza di una piazzetta o di un sagrato. E' auspicabile che gli abitanti del Rione San Michele, con il concorso della popolazione del paese e, perchè no, anche del Comune, sappia far rivivere quanto prima, anche concretamente, il ricordo del più famoso Arcangelo della Cristianità!

Prati Giovanni Pietro

IMMOBILIARE
TRE TORRI sas

Via XXV Aprile
Tel. 0131-275809
15073 Castellazzo Bormida

GELATERIA DEI
PORTICI

di Mezzadri Angela

Via XXV Aprile, 46
Tel. 0131/270954
CASTELLAZZO BORMIDA (AL)

Bottini
Marilena

Merceria, Chincaglieria

Via Roma, 28
Castellazzo B.da

Autofficina e
Autosalone

Autorizzati

Aiachini Carlo
e Simone

Viale Madonnina Centauri, 8
Castellazzo B. - Tel. 0131/27.52.03

Tabaccheria Laguzzi

di Laguzzi Giuseppina

Profumeria - Bigiotteria
Articoli prima infanzia

Piazza V. Emanuele, 7
15073 Castellazzo Bormida
Tel. (0131) 270126

F.lli CIMINO s.r.l.

Costruzioni Generali

Via Roma 25 - tel./fax 0131/275729
CASTELLAZZO B.da (AL)

FILO DIRETTO CON I CITTADINI

Una risposta a quanto pubblicato lo scorso numero

QUALCHE OPPORTUNA PRECISAZIONE
SULL'AUTOCERTIFICAZIONE PER LA
TASSA RIFIUTI

Rispondo con molto piacere alle perplessità manifestate da alcuni castellazzesi sul nostro giornale "Castellazzo Notizie" in merito all'autocertificazione per la tassa rifiuti, anche se in qualità di mittente delle lettere, mi sarei aspettato una richiesta di chiarimento subito e non dopo quattro mesi.

E' necessario fare una premessa: lo stampato inviato alle famiglie è composto di due parti, la prima con l'obbligatorietà, per legge, della compilazione; dove è necessario citare gli occupanti di ogni singola abitazione, con il relativo codice fiscale; questo si è reso necessario perchè questi dati sono stati richiesti dall'ISTAT al fine di una proposta di legge, per passare da una tassazione di superficie ad una tassazione in base al numero degli occupanti degli immobili.

Al fine di agevolare tutti coloro che volessero aggiornare la propria autodenucia, attualmente incompleta perchè non comprensiva dei box auto e delle cantine, ed evitare eventuali sanzioni amministrative, fermo restando che l'Amministrazione Comunale provvederà comunque ad affidare ad una ditta, tramite appalto, l'accertamento di tutte le superfici sulle quali imporre la tassa rifiuti, è possibile compilare la seconda parte dell'autodenucia.

A chi ha manifestato la difficoltà di reperire le dimensioni delle stanze tanto da dover incaricare un geometra, rispondo che è necessario solo citare il tipo di locale (stanza da letto, cucina, soggiorno, ecc.) e misurare la larghezza e la lunghezza.

Non è vero che gli amministratori dispongono già di tutti i dati in quanto, nella prima parte del questionario si richiedono, ad esempio, i codici fiscali, non disponibili in Comune, e il numero delle persone occupanti i locali a prescindere dallo stato di famiglia di appartenenza, cosa che il Comune non può sapere.

Sempre rispondendo alle dichiarazioni fatte dico che chiunque abbia richiesto un aiuto nella compilazione dello stampato a qualche dipendente comunale e non sia stato soddisfatto è pregato di segnalarmi l'accaduto per accertare se quanto richiesto rientra nei compiti del dipendente comunale ed eventualmente prendere provvedimenti in merito.

Come Amministrazione Comunale auspichiamo al più presto la revisione della legge in materia per poter imporre la tassazione non in base alla superficie ma in base alle persone.

Il "salasso" citato nel suddetto articolo di Castellazzo Notizie non è dettato da una volontà dell'Amministrazione Comunale ma solo da un obbligo di legge per recuperare tutte le spese di raccolta e smaltimento dei rifiuti e le relative tasse Provinciali.

E' bene precisare che le abitazioni distanti dai punti di raccolta pagano la tassa sui rifiuti nella misura del 33%, non per volontà dell'Amministrazione, ma per un'imposizione di legge.

Coloro che non intendono pagare la tassa per lo smaltimento dei rifiuti sulle superfici dei locali della propria abitazione non utilizzati occorrerà che provvedano allo sgombero totale dei suddetti locali.

Ringraziando dell'opportunità datami nel rispondere alle perplessità di alcuni castellazzesi, rimango sempre a disposizione per qualsiasi altro chiarimento in merito.

Il Sindaco
Geom. Ferraris Gianfranco

Molte opere realizzate, altre in cantiere

NEI CONFRONTI DELLA SCUOLA
UN IMPEGNO ATTENTO E COSTANTE

Coerenti con la nostra volontà di migliorare la realtà scolastica del nostro paese e di creare ambienti sempre più confortevoli e sicuri per i nostri ragazzi, anche quest'anno abbiamo dedicato una particolare attenzione alle scuole.

Parecchie opere sono già state realizzate, ma molte sono ancora in cantiere e noi intendiamo ultimarle nel prossimo futuro. Perciò, il nostro lavoro continua.

Nei mesi scorsi abbiamo provveduto al rifacimento della pavimentazione nella scuola media e alla sistemazione di nuovi locali per gli uffici e per alcune aule della scuola elementare e di un più accogliente dormitorio per la scuola materna. Attualmente, sono in fase di inizio lavori, per la scuola materna, la copertura dell'ingresso, l'installazione di una porta per la zona dormitorio e la sostituzione di alcuni serramenti. Sempre per le scuole elementari e materna, durante uno degli ultimi consigli comunali, sono stati approvati i progetti per la costruzione di un'aula magna e, a seguito di un contributo regionale di L. 100.000.000, per l'installazione di un apparato monta carrozzella per disabili, di un impianto citofonico e di apriporta per i cancelli d'ingresso, di strisce antiscivolo per gli



Castellazzo, scuole elementari

Una manifestazione sentita e incoraggiata

LA GIORNATA
DEL RINGRAZIAMENTO E DEL
VOLONTARIATO LOCALE

Anche quest'anno da parte della Amministrazione Comunale, in collaborazione con le Organizzazioni Sindacali Agricole di categoria si è realizzata nella Parrocchia dedicata al Santo patrono del mondo Agricolo, la giornata del

Ringraziamento e del volontariato locale.

La presenza imponente di trattori sul sagrato della chiesa sta a testimoniare l'attenzione con cui da parte del Mondo Agricolo questa manifestazione sia sentita e incoraggiata.

In Chiesa un trattore (prestato dalla ditta Milanese di Alessandria) con vicino i finimenti da lavoro del cavallo stava a testimoniare in questa suggestiva scenografia lo sviluppo che in questi anni ha condizionato le campagne di Castellazzo Bormida.

La coreografia distribuita su tutta la chiesa è plauso per i parrocchiani di San Martino per la stupenda accoglienza che hanno riservato al mondo Agricolo.

E' stata importante la presenza delle scuole per far capire che l'Agricoltura è quella cosa che ti permette di mangiare a colazione, pranzo e cena.

Ad alunni e convenuti sono stati offerti omaggi dalla Centrale del Latte di Alessandria, e le ditte: Bianchi Srl di Casalcermeli, Berruti Francesco, Gaffeo Lino, Mirone Carlo e Ruffato Nerio di Castellazzo Bormida a testimonianza dell'impegno dell'Agricoltura per l'alimentazione umana e sul sociale.

Occuparsi del sociale per l'agricoltura è inevitabile: durante le emergenze quando scende in campo con i propri mezzi non c'è altra struttura in grado di eguagliarlo.

Abbinando a questa l'efficienza sanitaria di "Castellazzo Soccorso" e lo spirito volontario di Avis, Caritas, Pro Loco e S.O.M.S., si crea una macchina per la protezione civile in grado di garantire sicurezza a persone e cose.

Sul sagrato della chiesa accanto ai trattori, erano presenti i mezzi dell'associazione "Castellazzo Soccorso", una associazione importante per il paese del nome che porta.

A testimonianza dell'impegno volontario, il Sindaco ha consegnato un attestato di "impegno profuso" agli enti presenti ed agricoltori per opera meritoria prestata.

E' stato consegnato altresì, a Castellazzo Soccorso, per l'impegno profuso un riconoscimento dell'Amministrazione Provinciale.

Da parte di Don Gianni Cossai Parroco di Castellazzo Bormida, durante la funzione religiosa si sono spese parole incoraggianti, per il volontariato e verso gli agricoltori a continuare sul solco tracciato.

Le cassette di verdura donate dagli agricoltori all'offerterio sono state donate all'"Istituto Madre Teresa Michel" di Frascaro.

Le suore e la Madre Superiore hanno ringraziato gli Agricoltori per averci pensato.

Personale ringraziamento agli agricoltori, organizzazioni sindacali Agricole, gli enti di volontariato e chi con mezzi e opera ha reso possibile la manifestazione.

Il Consigliere delegato alla P.I.
Giuseppina Casanova

Il Consigliere Delegato all'Agricoltura
Giacomo Talpone

Candiotto
Angelo
Impresa edile

V.le Giovanni XXIII, 52
Tel. 27.05.76 - Castellazzo B.

SPALTO
VITTORIO VENETO, 1
CASTELLAZZO
BORMIDA (AL)
TEL.ABIT.
(0131) 27.56.76

DOLO GABRIELLA

SEMENTI
MANGIMI
PRODOTTI PER
L'AGRICOLTURA

Panetteria
Pasticceria
Negri Roba
Ivana

Via Roma, 16 - Tel. 27.53.34
Castellazzo B.da

Laguzzi
Paolo Mario
*Elettrodomestici
Macchine Singer
e riparazioni*

Via Umberto I n. 25
Castellazzo Bormida (AL)
tel. 0131/27.05.88

cartotecnica piemontese s.r.l.

ALESSANDRIA
PROLUNGAMENTO
VIA DEL LEGNO, 5/7
ZONA D3
TEL. (0131) 346407/8

INGROSSO
CANCELLERIA
CARTA
ARTICOLI REGALO

FORNITURE
ENTI
UFFICI
DITTE

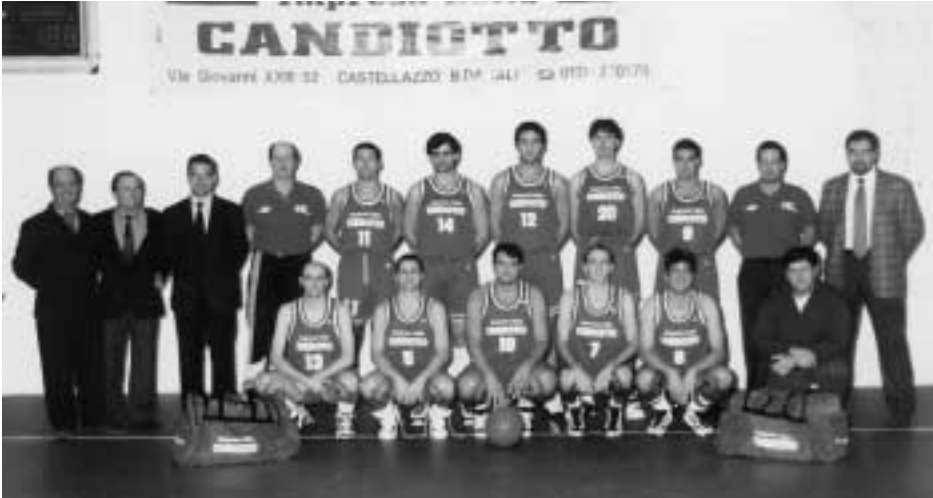
PALLACANESTRO

Obiettivo dichiarato: la C2

TUTTO COME PREVISTO NEL “CANDIOTTO BASKET CASTELLAZZO”

Alla guida del presidente Paolo Candiotto va riconosciuta una grande determinazione ed il giusto entusiasmo. Tante le conferme pervenute dagli ottimi risultati

Candiotto Basket Castellazzo: è la “matricola” terribile del campionato Regionale di serie D, e per adesso solo Torino Team Basket e Cento Torri Alba le stanno davanti in classifica. Tutto come da pronostico peraltro, perché il Presidente della società, Paolo Candiotto, aveva già parlato chiaro l'anno scorso, quando la squadra disputava il campionato di Promozione, poi vinto alla grande: «Il mio obiettivo è quello di portare il Castellazzo Basket in serie C2». Per ora dunque i risultati sono pari alle aspettative ed ai programmi, ma va detto che la stagione è ancora molto lunga. Paolo Candiotto ed i suoi più stretti collaboratori comunque non hanno lasciato



L'organico del “Candiotto Basket”

certo periodo per perfezionare l'amalgama del gruppo e l'intesa tra i singoli». «Il quintetto base - dice Massimo Sericano, ventottenne di Serravalle Scrivia - è tutto una novità, essendo composto da elementi che giocano insieme per la prima volta. La nostra convinzione quindi è quella di poter migliorare sempre di più, partita dopo partita. Come mi trovo a Castellazzo? Splendidamente - risponde Sericano -. L'ambiente è accogliente, noi giocatori siamo molto seguiti dalla società e, soprattutto, c'è una grande voglia di vincere». Il pubblico da parte sua non fa mancare il giusto apporto, come sostiene Paolo Candiotto: «Abbiamo incrementato il numero di chi ci segue con un certa attenzione, e questo oltre a farci ben sperare per il futuro è la testimonianza che la gente di Castellazzo capisce gli sforzi che la nostra società sta facendo per il Basket». Vero. Del resto, oltre alla prima squadra, il Candiotto Basket dispone anche di una compagine “Cadetti”, mentre da quest'anno è stato attivato un corso di “Minibasket” che vanta una quarantina di adesioni e che è seguito con grande professionalità dallo stesso Dario Caorsi. «Peccato che per esigenze federali la nostra prima squadra debba affrontare i propri impegni casalinghi al Palazzetto dello Sport di Bosco Marengo. Io penso che Castellazzo abbia bisogno di una struttura, polivalente anche, che renda possibile lo sviluppo del gioco del basket. Ecco - conclude Candiotto - non vorrei che i miei sforzi di gestione restassero vani in un futuro prossimo». In conclusione, Candiotto parla ancora della sua squadra: «Sono molto soddisfatto per come ci stiamo comportando in campionato, e sono altresì certo che questo gruppo possa competere con tutte le favorite del girone. In altre parole, può arrivare molto in alto». Alla serie C2 ovviamente. E questo è anche il nostro augurio.

Gabriele Spazzarini

CALCIO

A Castellazzo

ALTI E BASSI PER LE GIOVANILI

Alti e bassi nel settore giovanile dell'U.S. Castellazzo. Una nota dolente l'assenza quest'anno dalle competizioni della compagine della categoria Allievi. Molti dei ragazzi delle leve interessate hanno approdato ad altre società calcistiche ritenute più quotate di quella biancoverde di Castellazzo. Risultati alteri della compagine della categoria Esordienti, allenata dal signor Gandini, mentre per la categoria Giovanissimi, allenati dal tecnico Bollati, più che soddisfacenti i risultati ottenuti in questo scorcio di campionato. Un pò deludente, invece, il ruolino di marcia della squadra Juniores allenata dal signor Nicola. Da questi ragazzi, tra i quali la prima squa-

dra pesca appoggi e rincalzi in caso di necessità contingente, la dirigenza si attende un maggiore impegno. Il tempo non manca e c'è da augurarsi un pronto rilancio di impegno, di rendimento e di risultati. L'U.S. Castellazzo comunica che due volte la settimana il signor Ettore De Nicolai insegna i fondamentali del gioco del calcio ai più piccoli (nati dal 1986 al 1990). Gli interessati possono rivolgersi alla sede del sodalizio in via Boidi a Castellazzo (presso i locali del Circolo SOMS).

Giuseppe Latino



La squadra dei “giovannissimi” dell'U.S. Castellazzo

nulla al caso al fine di puntare al secondo salto di categoria consecutivo: sono ben quattro infatti i neo acquisti dell'estate scorsa, e tutti provenienti da club di categoria superiore. Massimo Sericano, playmaker, dal Serravalle, le guardie Andrea Gilardenghi e Paolo Mantero, da Ovada e Serravalle rispettivamente, ed il pivot Giorgio Pasino, dal San Salvatore Monferrato. A integrare la rosa il giovane pivot genovese classe 1978 Francic, e gli inossidabili Buffelli, Fioretti, Arbasino, oltre agli infortunati Tosi e Gibertini (la “bandiera” della squadra). Allenatore è ancora Dario Caorsi, ovvero il tecnico della promozione in serie D, che vanta tra l'altro un passato da allenatore in serie A femminile. Un organico molto competitivo dunque, tanto che Paolo Candiotto afferma: «Siamo certi di lottare per le prime posizioni della classifica sino alla fine della stagione. Il gruppo è buono, la squadra forte e ben diretta. Nonostante due inattese sconfitte con San Salvatore ed Acqui credo che la squadra abbia molto ben cominciato questa sua avventura in serie D». Non solo: il Presidente del Castellazzo Basket è convinto che la squadra possa «fare sempre meglio con il passare del tempo. E questo perchè molti giocatori sono nuovi, ed è quindi necessario un



sistemi di riordinamento
Sede: Strada Castelspina, 11/A
15073 Castellazzo B.da (AL)
Tel. 0131/270383/4
Fax 0131/275645

CASTELLAZZO BORMIDA
P.zza degli Abruzzi, 6
☎ (0131) 275607
ALESSANDRIA
C.so Cavallotti, 12
☎ (0131) 263474



I sapori della tua tavola.



GIUSEPPE BUZZONI & C. s.r.l.
VERNICIATURA INDUSTRIALE

SEDE LEGALE E STABILIMENTO: 20024 Garbagnate Milanese (MI)
Via Nazario Sauro, 51 - Tel. (02) 99.025.003 - Fax (02) 99.025.870

BAR - ALLOGGIO
AUTONOLEGGIO

ristorante

Giuliano

di FRANCESCO CAPRIATA
Castellazzo Bormida
Piazza Madonna
Tel. (0131) 27.51.32/27.08.88



escavazioni
STRIDI LORENZO & C. S.N.C.
DI STRIDI LORENZO E STRIDI ANGELA
REG. ZERBA VIA ACQUI - CASTELLAZZO B.D.A.
TEL. 0131/278140 - 0337/244540

Elettrauto '84

di Zancanaro s.d.f.

Officina specializzata

Servizio



Spalto Montebello, 54
Castellazzo B. - Tel. 0131/270525

Cresta Luigi

Marmi - Caminetti
Graniti - Pietre - Onice
Bottega d'arte

Via G. Garibaldi, 6
Tel. 0131/27.54.83
Castellazzo Bormida

ROMANO

Elettrodomestici - Radio Televisori
Mobili componibili e articoli per la casa
Elettrodomestici da incasso



VIA E. BOIDI 19 CASTELLAZZO BORMIDA (AL) TEL 0131-275342/FAX 0131-270141

PAGAMENTI RATEALI, ANCHE SENZA ANTICIPO,
E CON COMODE RATE MENSILI, CON SEMPLICI BOLLETTINI POSTALI

CALCIO

Dopo undici partite dell'U.S. Castellazzo

UN PRESTIGIOSO QUINTO POSTO IN CLASSIFICA

Cinque vittorie, sette pareggi e una sola sconfitta nel tabellino di marcia dei ragazzi di mister Lovisolò

Prosegue senza soste il cammino del Castellazzo calcio nel campionato di Promozione. La compagine del presidente Francesco Testa, al momento di andare in macchina con questa edizione di "Castellazzo Notizie", è al quinto posto in classifica, con il seguente bilancio: 5 vittorie, 7 pareggi (record del girone) ed una sola sconfitta. Tra i maggiori artefici di questo brillante girone di andata, sicuramente il neo allenatore Stefano Lovisolò, 40 anni, diplomato ISEF ed insegnante di Scuola Media che pare non abbia avvertito il doppio salto di categoria che lo ha portato dalla panchina dello Strevi a quella del Castellazzo. «Sono stato agevolato dal mio passato come preparatore atletico ad Ovada ed Acqui - dice mister Lovisolò - ed anche a livello di società e di squadra l'ambientamento non avrebbe potuto essere migliore per me. La dirigenza è sempre attenta, presente, ed affronta questa avventura con il giusto spirito.

Per quanto riguarda i giocatori poi, nessun problema, e questo forse lo si deve anche ai nostri risultati positivi». In avvio di stagione c'è stato qualche problema di organico, ma era di natura prettamente tecnica, come spiega lo stesso allenatore: «Le prime quattro giornate di campionato le abbiamo disputate senza un vero e proprio centravanti, e non è stato facile per noi andare a rete. Poi è arrivato Luongo, giocatore di indiscusso talento, e le cose sono cambiate». E già, perchè anche se non segna moltissimo, il Castellazzo ha pur sempre il quarto attacco più prolifico del campionato, e questo fa ben sperare. «Lo schema con Ricagni ed Antonaccio all'ala e Luongo centrale per adesso funziona - afferma Lovisolò - e poi va detto che il settore avanzato si giova anche della compattezza degli altri reparti». La difesa infatti, un po' come negli anni passati, continua ad essere molto forte, addirittura la seconda meno bat-

tuta dopo quella della capolista Fulvius, ed il tecnico dei biancoverdi ci dice il perchè: «Abbiamo la possibilità di giocare con un modulo a zona molto efficace, e questo grazie soprattutto alla bravura di due difensori centrali esperti come Maestri e Bianco, ed alla spinta di due esterni come Giachero, ex Acqui, e De Giorgis, ex Comollo». Prima delle vacanze invernali il Castellazzo deve ancora vedersela con San Mauro, Crescentino e Viguzzolese, tutte squadre che seguono in classifica i ragazzi di Lovisolò, ma al proposito degli obiettivi da raggiungere in questo campionato il tecnico parla molto saggiamente: «E' vero, per ora la squadra va molto bene, ed è, secondo me, anche molto forte, ma il nostro scopo primario è quello di raggiungere la salvezza nel più breve tempo possibile. Se faremo qualcosa in più ed in meglio - aggiunge - tanto di guadagnato».

G. S.

Il cammino dell'U.S. Castellazzo

- Castellazzo - Monferrato 1 - 1
- Nichelino - Castellazzo 0 - 0
- Castellazzo - Sarezzano Calcio 1 - 1
- Castellazzo - Don Bosco Nichelino 1 - 1
- Ovadacalcio - Castellazzo 1 - 1
- Castellazzo - Cambiano 4 - 0
- Don Bosco - Castellazzo 0 - 2
- Castellazzo - Fulvius 0 - 0
- San Carlo - Castellazzo 1 - 1
- Castellazzo - Settimo 1 - 0
- Sandamianferriere - Castellazzo 2 - 1
- Castellazzo - Pro Settimo Calcio 1 - 0
- Crescentinese - Castellazzo
- Castellazzo - San Mauro
- Viguzzolese - Castellazzo

Risultati al di sotto delle aspettative

UN MOMENTO DIFFICILE PER IL CASAL CERMELLI

Per il presidente Bagnus il gruppo fatica a trovare l'amalgama nel gioco, ma nell'ambiente c'è fiducia e ottimismo

La Polisportiva Casalcermelli sta affrontando uno dei momenti più difficili della sua storia quasi decennale. La società alessandrina, nata nel 1987 ed attualmente presieduta da Fabrizio Bagnus, 36 anni, viaggia costantemente nelle ultime posizioni della classifica del campionato di calcio di Seconda categoria. «Purtroppo - dice Fabrizio Bagnus - siamo la sorpresa negativa della stagione. Eravamo partiti con ben altri obiettivi, ovvero disputare un campionato di medio-alta classifica, ed anche le amichevoli estive facevano presagire una grande annata: sconfitta di misura con il Castellazzo, 2-1, ed un pareggio con il Libarna, formazione di Eccellenza. Con il passare delle giornate però - prosegue - ci siamo resi conto che quest'anno avremmo avuto a che fare con una realtà completamente nuova per noi, e cioè la lotta per non retrocedere». Il Casalcermelli, promosso dalla Terza alla Seconda categoria nella stagione 1992-93, nella passata stagione ad esempio aveva chiuso il girone di andata del proprio campionato al comando della classifica, ed è anche per questo che gli ostacoli incontrati quest'anno sono di difficile spiegazione. «Sulla carta, come si dice in gergo - afferma il Presidente Bagnus - siamo una formazione molto competitiva, e lo confermano i nomi dei nostri giocatori, che già hanno militato in campionati di categoria o addirittura di categoria superiore. Gasti ha giocato a Cassano, così come Granaglia, acquistato a novembre, ed anche elementi quali Marchitelli e Mello sono validi ed esperti». Il problema principale del Casalcermelli è la sterilità offensiva. Solo sei reti all'attivo dopo dieci giornate di campionato, ed il

primato del peggior attacco del girone. «Sarà un problema che dovremo affrontare per tutta la stagione - commenta Bagnus - anche se punte come Andrietti, trentaduenne molto esperto, e Minici, giovane promettente, potrebbero cominciare presto a segnare. Purtroppo non può più giocare con noi Balestrero, prelevato dal Torregarofoli, ed è un peccato, perchè aveva dimostrato di saperci fare». Nonostante una situazione incerta comunque, a Casalcermelli sono fiduciosi, come conferma lo stesso Presidente: «Certo che siamo ottimisti. Innanzitutto le squadre che retrocederanno in Terza categoria saranno solamente due, e non è che Ozzano, Quargentosolero, Ronzone, Junior ed altre ancora stiano andando meglio di noi. In secondo luogo tutto il nostro ambiente è convinto delle potenzialità tecniche di questa squadra, potenzialità che prima o poi dovranno per forza di cose emergere. Non dimentichiamo inoltre che il gruppo è stato rinnovato con 6 nuovi acquisti, ed è anche logico un certo periodo di tempo per raggiungere la giusta amalgama». L'allenatore del Casalcermelli è, per la terza stagione consecutiva, Rodolfo Busatto, «una garanzia - come sostiene Bagnus - che ha un passato alla guida del Mandrogne in Prima categoria alle spalle. Insomma, non possiamo, nonostante le difficoltà sino ad ora incontrate, non essere fiduciosi per un nostro prossimo rilancio in classifica». Ed in effetti mentre siamo in macchina con questa edizione di Castellazzo Notizie la squadra diretta da Busatto ha battuto la Moncalvese, terza in classifica, per 1-0.

Gabriele Spazzarini

I... ragazzi del '56



I castellazzesi nati nel 1956 hanno sfoggiato i loro «primi» quarant'anni sabato 30 novembre e domenica 1 dicembre. Il sabato la tradizionale cena, durante la quale, in gioiosa e amichevole armonia, si sono ricordate le più curiose esperienze giovanili. Dopo di ché una scappata alla discoteca Imagine di Pozzolo F. dove, con qualche «rigidità» inaspettata si sono cimentati nei più moderni e giovanili ballabili. Domenica mattina, poi, ancora riuniti per la S. Messa al santuario B.V. della Creta.

L'AGRICOLA RICAMBI
L'AGRICOLA RICAMBI di Bruno Olearo & C. sas
Str. Castelspina, 9 - CASTELLAZZO B.DA (AL)
Tel. (0131) 449.001 (4 linee r.a.)
Fax (0131) 27.08.21
COSTRUZIONE e COMMERCIO all'INGROSSO
di RICAMBI per MACCHINE AGRICOLE

PESCE CARLA
Drogheria - Liquori
Articoli coloniali
Concessionaria prodotti con grandi offerte
Via E. Boidi, 10 - Tel. 275434
Castellazzo B.da (AL)

SALONE IDEALI
parrucchiere
per donna e uomo
Via B. G. Grassi, 3/a
15073 Castellazzo Bormida (AL)

RISTORANTE - BAR
MICARELLA
Via Acqui - Cantalupo
Tel. 0131/27.81.80

FOTO STUDIO GUIDO
di Vettore A.
• SVILUPPO E STAMPA 1 ORA
• SERVIZI FOTOGRAFICI
• MATRIMONI
• FOTO TESSERA
• FOTO STUDIO
Via Beato M. Grassi,3
Tel. 0131 - 27 58 12
CASTELLAZZO B.da (AL)

DOMENICO RICAGNI
IMPRESA EDILE
VIA VERDI N. 7
15073 CASTELLAZZO BORMIDA (AL)
0131/270794

G Laboratorio Pasticceria
GIRAUDI
di Boidi Giacomo
Via Liguria, 26/A
15073 Castellazzo B.da
(AL)Tel. 0131/27.55.63
fax 0131/27.02.10

TuttoQui market
di Cortona Guglielmina
Spalto Vittorio Veneto, 23
Castellazzo B.da (AL)
Tel. (0131) 27.04.55